

L'ORAFO VALENZANO

ORGANO UFFICIALE DELL'ASSOCIAZIONE ORAFA VALENZANA



In questo numero
l'opuscolo staccabile
con il testo completo
della nuova legge
sui metalli preziosi.

1

ANNO XI
1968

R

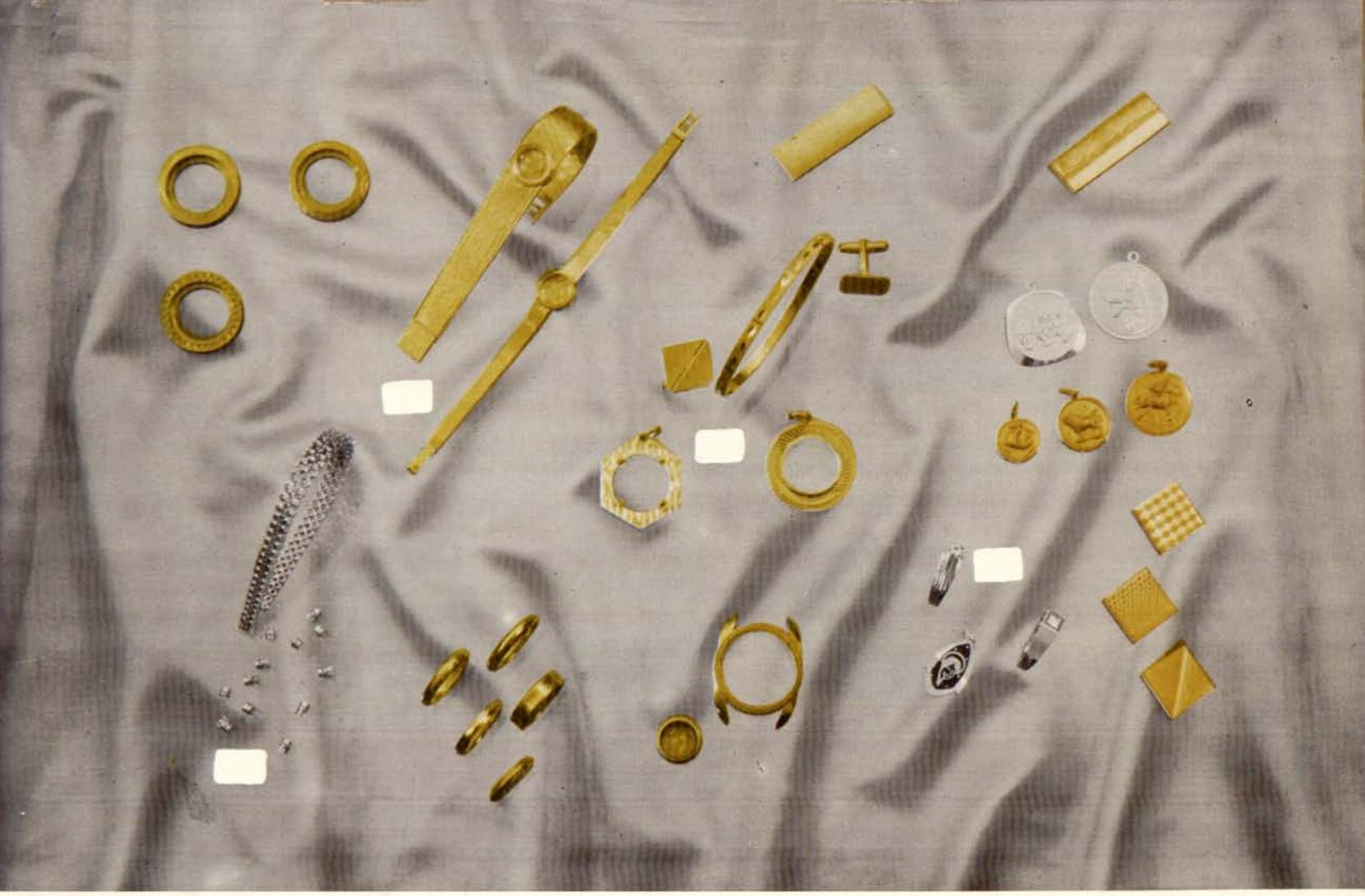
C.Rota & Figlio
Gioiellieri

VALENZA

VIA SAN SALVATORE, 64
TEL. 91.306



UFFICI VENDITA PER L'ESPORTAZIONE: PARM - VALENZA



S. D. F. UMBERTO BONIARDI & FIGLI - MILANO

20123 - MILANO

Via Valpetrosa, 5

Tel. 89.28.77 - 87.36.65

00187 - ROMA

Via Della Mercede

Tel. 67.58.40

36100 - VICENZA

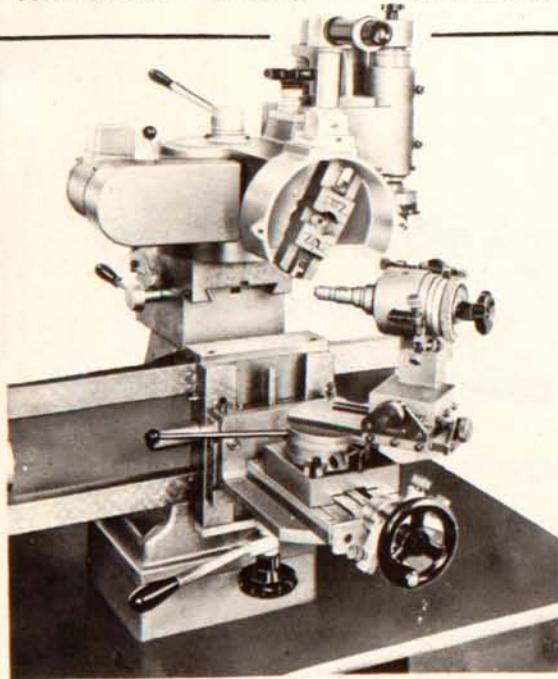
Via J. Cabianca, 11

Tel. 37.115

15048 - VALENZA PO

Viale Dante, 19

Tel. 93.324



DIVISIONE "BB," MECCANICA DI PRECISIONE

MACCHINE A DIAMANTARE

TORNI PER DECORARE AL DIAMANTE

TORNI AUTOMATICI SPECIALI

PRESSE MECCANICHE

ED OLEODINAMICHE FINO 200 TONN.

MICROPRESSE DA 100 E 200 TONN.

FRESA DI PRECISIONE MOD. BB/2 CON PUNT. OTTICO

FONDITORI A CERA PERSA,
GUARDATE
A PAG. 11!

**VIAGGIATORI,
COMMERCIAINTI
GROSSISTI,
OPERATORI ITALIANI ED ESTERI,**

il vostro interesse esige che visitiate la



JEWELLERY
EXHIBITION



S. R. L.

FABBRICANTI GIOIELLIERI ORAFI RIUNITI*

VALENZA PO

VIA LEGA LOMBARDA, 32 - TELEF. 94.131 - 94.132

4 moderne fabbriche

una efficiente organizzazione

al vostro servizio

* Luciano CAVEZZALE, - Corso Garibaldi, 141 - Marchio 683 AL
Aldo LENTI - Viale Vittorio Veneto, 16 - Marchio 1539 AL
Maestro Tullio TASCHIERO - Via Roberti, 3 - Marchio 758 AL
Stefano VERITÀ - Via Felice Cavallotti, 57 - Marchio 1581 AL



fraccari

s.r.l.

per i metalli preziosi

VALENZA

Uffici - Via Melgara, 2 - Telefoni 93.114 - 93.115 - Stabilimento - Viale Repubblica, 82 - Telefono 93.116

per tradizione al servizio dell'arte orafo

leghe preziose per uso orafo

laminati - trafiletti - leghe saldanti

fusioni - analisi - affinazioni

trattamento ceneri e residui

sali di metalli preziosi

metalli preziosi elettroliticamente puri

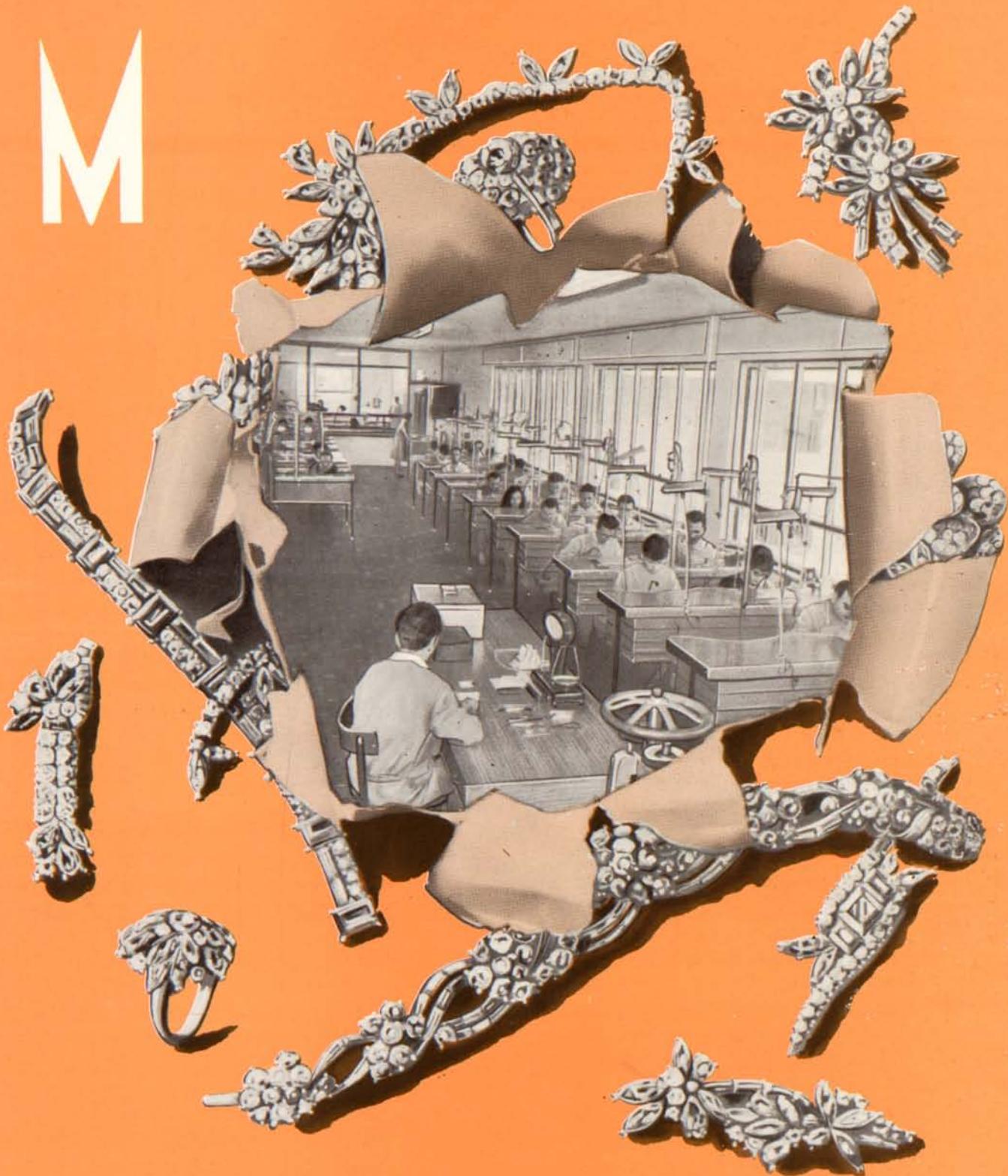


GIOIELLERIA - EXPORT

Ferrario & C. s.r.l.

VALENZA PO (ITALY) - VIALE DANTE, 10 - TEL. 94.749

M



F.lli Moraglione

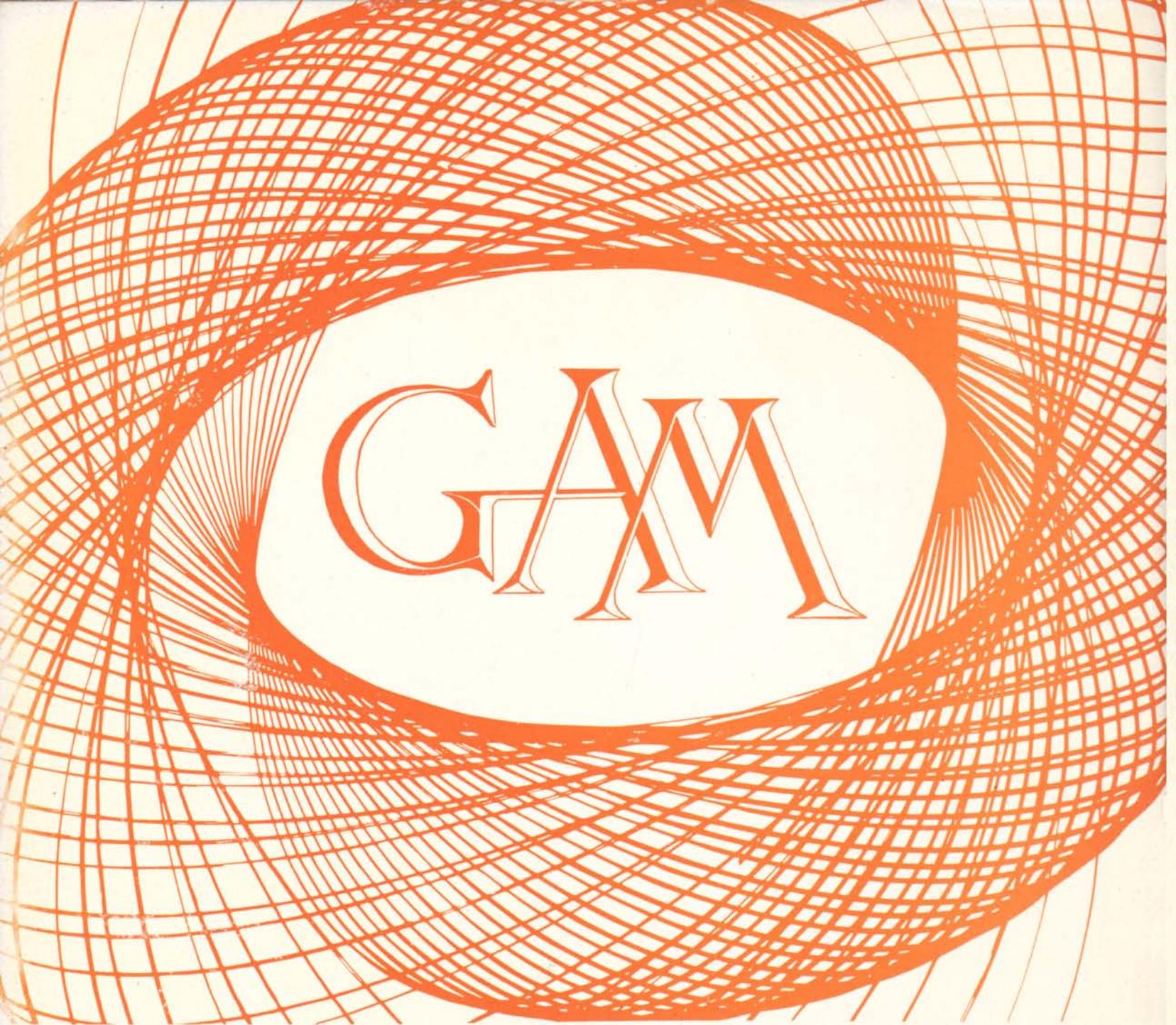
FABBRICANTI ORAFI GIOIELLIERI



MANUFACTURING JEWELLERS EXPORT

VALENZA

MARCHIO 428 AL - VIA SASSI, 45 - TEL. 91.718



GAM

GARAVELLI ALDO ANNARATONE PIETRO MOLINA OTTAVIO

siglano l'oreficeria di successo nel mondo

GAM

Sede Centrale: Viale Dante, 24 - telefono 92.324 - VALENZA PO

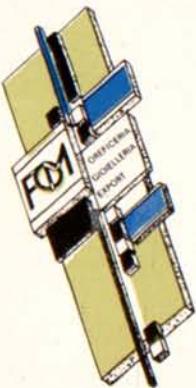
Filiale: Via Flavio Baracchini, 10 - telefono 806.148 - MILANO

S.R.L. JEWELLERY MAKERS



1482 AL

di VALENZA PO



FABBRICA
OREFICERIA
MODERNA
EXPORT

VIA CAN. ZUFFI, 10 TELEFONO 91.134
VIA PIEMONTE, 10 15048 - VALENZA PO

..... un nuovo complesso orafo che pone la moderna organizzazione produttiva e la lunga esperienza commerciale, conferitale dai suoi titolari, al servizio del gioielliere italiano di classe.

Altri recapiti in Italia :

MILANO : Via Paolo da Cannobio, 10

FIERA INTERNAZIONALE DI MILANO : Padiglione 27 - Stand 241

NAPOLI : Via Liborio Romano, 3-7 - Tel. 32.49.07 - 32.23.24

C. C. I. A. A. 45.869

Marchio 347 AL

FRASCAROLO & C.

*gioiellieri
in Valenza*

NEW YORK

745 Fifth Avenue - N. Y. 10022

Tel. (212) 753.8448

VALENZA PO

Corso Matteotti, 49 - Tel. 91.507



*arte orafa
valenzana
produce e distribuisce la*

ARTE ORAFA
VALENZANA Via F. Cavallotti, 69 - 15048 VALENZA - Casella Postale 47

fedina dell'AMORE®

Istituto Bancario San Paolo di Torino

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO — FONDATO NEL 1563

FONDI PATRIMONIALI: L. 18.700.000.000

Depositi fiduciari e cartelle fondiarie in circolazione: oltre 1.249 miliardi.

Direzione Generale: TORINO - Piazza San Carlo, 156

Sedi a GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO

200 FILIALI IN ITALIA

Uffici di rappresentanza a Francoforte - Londra - Parigi - Zurigo

TUTTE LE OPERAZIONI ED I SERVIZI DI BANCA

CREDITO FONDIARIO

SEZIONE AUTONOMA OPERE PUBBLICHE

BANCA AGENTE PER IL COMMERCIO DEI CAMBI

SUCCURSALE DI VALENZA - Corso Garibaldi, 10



Smalti
e
Miniature

ELIO LINGUA

Viale Vicenza - Tel.93.336

10548 - VALENZA PO

Fusioni perfette
Fusioni perfette
Fusioni perfette
Fusioni perfette
Costi minori
Costi minori
Costi minori
Costi minori

... CI
VUOLE
KERR
K 90 O SATIN CAST

MA SEMPRE KERR

Oggi a prezzi europei da

BONIARDI

unico distributore per l'Italia



Codetta & Betton

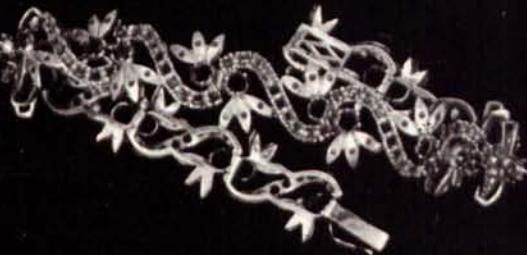


895 AL

ORAFI

VALENZA PO

VIALE DANTE, 24 - TEL. 91.132



IMPORT

EXPORT

Taglieria e Commercio di Pietre e Perle per Gioielleria,

VALENZA-PO VIA DANTE 13
TEL. 93-179

MILANO - VIA VICTOR HUGO, 4
TEL. 871.504

ORVAL

S. P. A.

**GIOIELLERIA
EXPORT ITALY**

SEDE: **VALENZA**

VIA MAZZINI, 45

TELEF. 91.215

FILIALE: **MILANO**

VIA P. CANNOBIO, 5

TEL. 86.71.27

FIERA DI MILANO

MARCHIO 200 AL

Carlo Montaldi & C

Gioiellerie

Via P. Paietta, 1 (Palazzo Garden) - Tel. 91.273

Valenza Po



DE GAETANO ARCANGELO

FABBRICA OREFICERIA E GIOIELLERIA



VALENZA PO

15048

LABORATORIO:

CORSO GARIBOLDI, 130 - TELEF. 92.103

UFFICIO VENDITE:

VIA CAIROLI, 12 - TELEFONO 94.618

MILANO

PIAZZA S. M. BELTRADE, 1

TELEFONO 86.29.82

NATTA & GORETTA

FABBRICANTI OREFICI - GIOIELLIERI



IMPORT - EXPORT

VIA SAN SALVATORE, 56

TELEF. 91.592

15048 VALENZA PO

Ficalbi & Litta

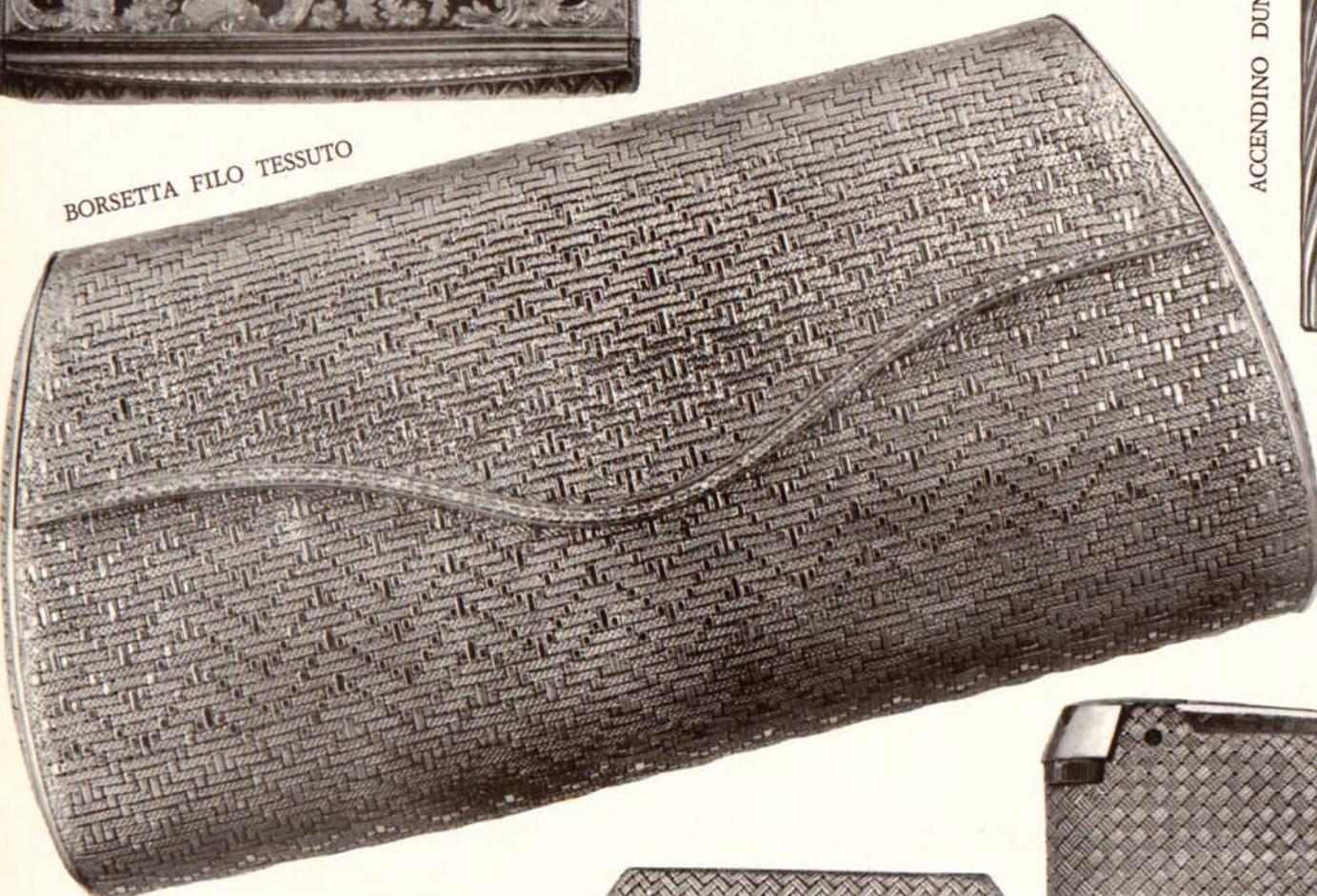
LABORATORIO ORAFO

PORTASIGARETTE - PORTACIPRIA - TROUSESS
BORSETTE - RIVESTITURA ACCENDISIGARI
VIALE VICENZA, 31 VALENZA (Alessandria - Italia)
TELEFONO 93.198 MARCHIO 630 AL

TABACCHIERA INCISIONE E SMALTO



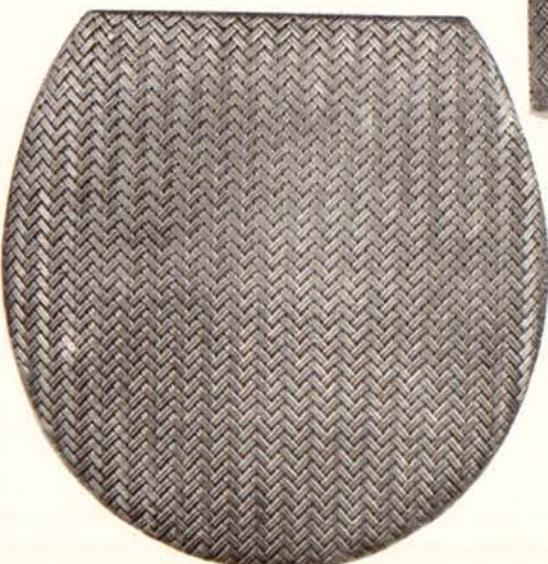
BORSETTA FILO TESSUTO



ACCENDINO DUNHILL



ACCENDINO RONSON



PORTACIPRIA FILO TESSUTO



ACCENDINO DUPONT



PORTASIGARETTE SATINATO E SMALTO



IMPORTAZIONE E VENDITA BRILLANTI DI OGNI TIPO
CORSO GARIBALDI, 146 - TELEFONO 94.342 - VALENZA PO

Carlo Illario e Fratelli s. p. a.

gioiellieri ed
orafi in
valenza
po

viale benvenuto cellini, 15 . tel. 91.318

BATAZZI & C.

S. R. L. - Capitale Sociale L. 3.000.000

15048 - VALENZA

VICOLO DEL PERO N. 25 - TELEFONO 91.343

Laboratorio
per la lavorazione
dei metalli preziosi
delle ceneri
e dei residui
auro - platino - argentiferi

FONDERIA
LAMINAZIONI
AFFINAZIONI
CLORURI
NITRATI
PLACCATI

BANCA POPOLARE DI NOVARA

AL 31 DICEMBRE 1966

CAPITALE L. 2.033.330.000 - RISERVE L. 16.451.424.923

289 FILIALI

82 ESATTORIE

UFFICI DI RAPPRESENTANZA A LONDRA
E A FRANCOFORTE SUL MENO

DEPOSITI FIDUCIARI E CONTI CORRENTI IN CREDITO OLTRE 900 MILIARDI

BANCA ACENTE PER IL COMMERCIO DEI CAMBI
— TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA —

FILIALE DI **VALENZA** - VIA LEGA LOMBARDA N. 5

TEL. 92.754 - 92.755

Bonzano Luigi fu Giacomo

Oreficeria Gioielleria - Vasto assortimento in fantasia

Marchio 717 AL

IMPORT - EXPORT

15048 - Valenza Po

Via S. Salvatore, 71 - Telefono 91.465



FRA TELLI
VARONA
GIOIELLIERI



FABBRICAZIONE PROPRIA
GIOIELLERIA E
OREFICERIA

Via Canonico Zuffi, 10 - Tel. 91.179 VALENZA PO

Marchio 1035 AL

Pavesi

gioiellieri
in
valenza
po

Narratone
Stradella

15048 - valenza - viale della repubblica . strada faieteria - tel. 91.673



MARCA DI FABBRICA
23 AL
MARCHIO
DI IDENTIFICAZIONE

TELEFONO N. 26-11
TELEGRAMMI: IMA
CASELLA POSTALE 27

ARGENTERIE ARTISTICHE
POSATERIE

I.M.A. - GUERCI & C.

CASA FONDATA NEL 1920

15100 - ALESSANDRIA - VIA DONATELLO, 1 (SPALTO BORGOGLIO)

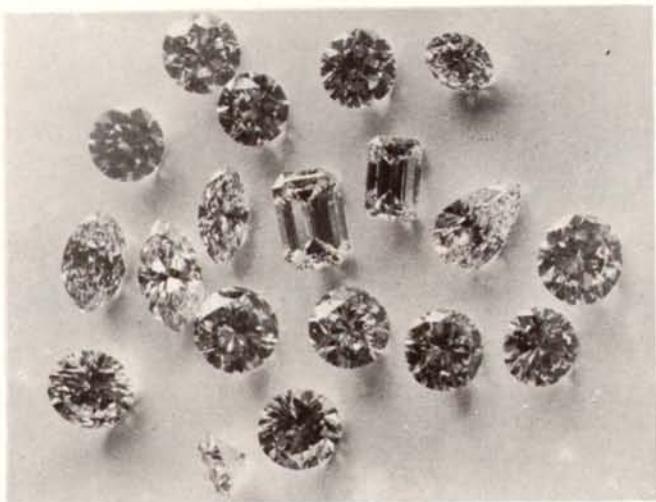
MOSTRA PERMANENTE DI MILANO
VIA PAOLO DA CANNOBIO 11 - TEL. 87.55.27

ARGENTERIE ARTISTICHE • CESELLI E SBALZI
VASELLAME PER TAVOLA • SERVIZI CAFFÈ • CANDELABRI
COFANETTI • CENTRI TAVOLA • JATTES • VASI • ANFORE
CRISTALLERIE E PORCELLANE ESTERE • POSATERIE

**VISITATE LA NOSTRA ESPOSIZIONE PRESSO IL NOSTRO
RECAPITO DI MILANO.**



GIUSEPPE BENEFICO



BRILLANTI

PIETRE PREZIOSE

CORALLI

MILANO

Piazza Repubblica, 19 - Tel. 662.417

VALENZA

Viale Dante, 10 - Tel. 93.092

363 AL

F.LLI DORIA



**fabbricanti
orafi gioiellieri**

Viale Benvenuto Cellini, 36

Tel. 91.261

VALENZA PO

Dott. Luciano Sacco

FABBRICA ARGENTERIE

1513 AL

Riproduzioni fedeli per ogni stile

Argento 800 e 925/000

Coppe e trofei sportivi



VIA CAMURATI, 9 - TEL. 94.666 (0131) 15048 VALENZA PO



Stylgold

JEWELLERY



15048 VALENZA (Italy)
VIALE DELLA REPUBBLICA 4/a
TELEFONO 94.784

Export

FABBRICHE ASSOCIATE

DALLA PRODUZIONE ALLA VENDITA

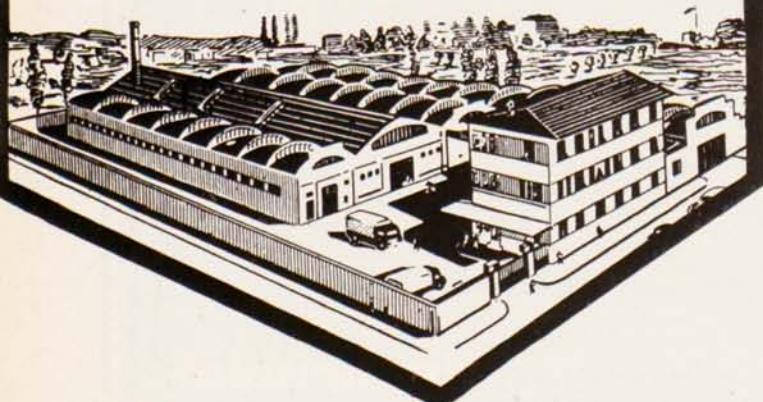
GIOIELLERIA OREFICERIA

TUTTI I MATERIALI
PER LE FUSIONI A CERA PERSA

**DALLA PRODUZIONE....
.... AL CONSUMO**

**PIETRO
ZINGARDI**

INDUSTRIA PRODOTTI TECNICI



GESSI - RIVESTIMENTI

per ottenere fusioni perfette di oro, platino, argento, ottone, bronzo e di pezzi meccanici di acciaio e acciaio inox.

CERE

per iniettori, di diverse durezze.

ELASTOMERO

per stampi, in sostituzione della para e per oggetti non vulcanizzabili.

GOMME PARA

per stampi, di diverse morbidezze.

ISOLANTE

per stampi, affinchè la cera non vi aderisca.

CIOTOLA

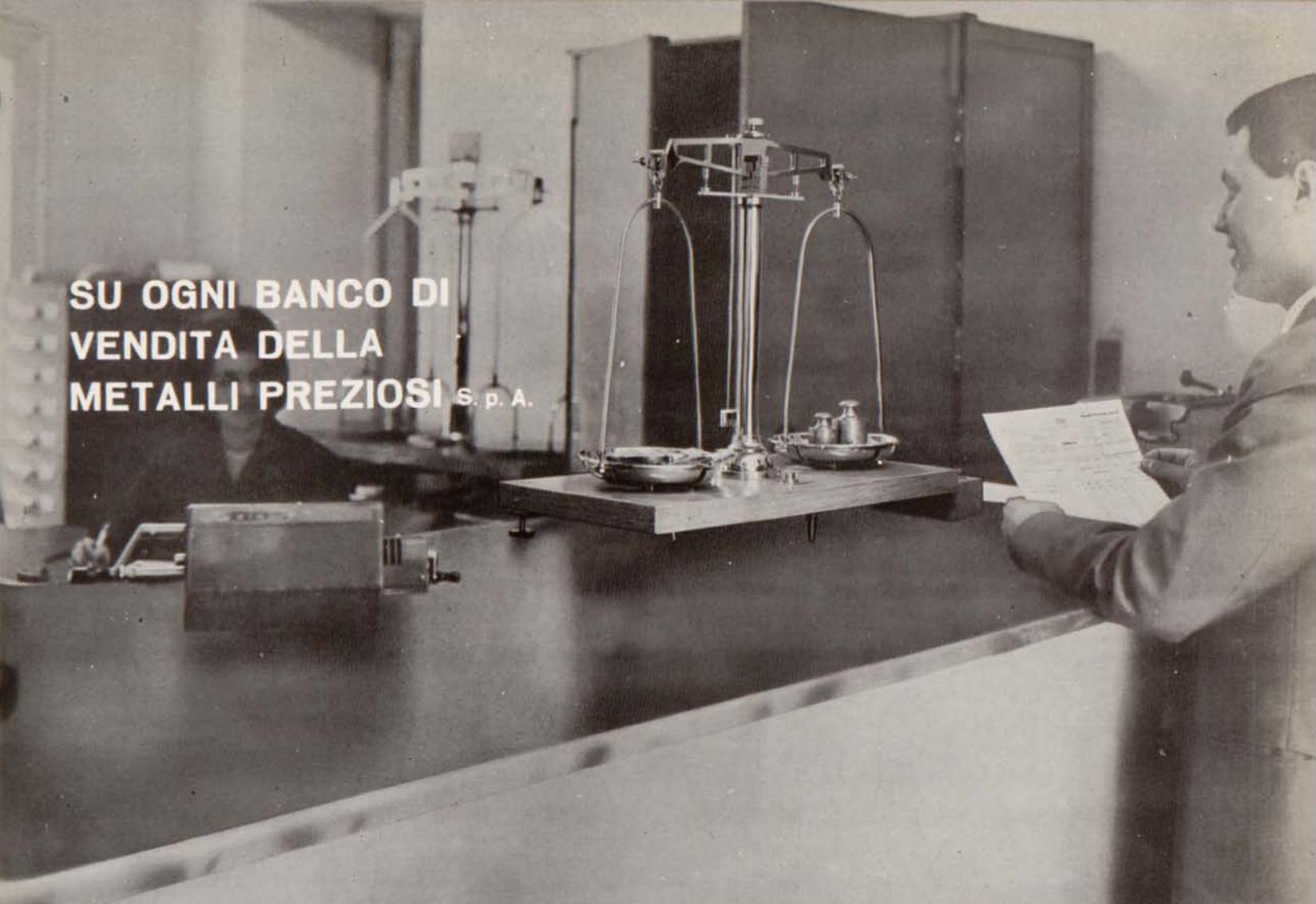
di gomma, capacità cc. 1.500 e

SPATOLA

brevettata, per l'impasto dei gessi rivestimenti.

A RICHIESTA INVIAMO
LETTERATURA E CAMPIONI

NOVI LIGURE
VIA MAZZINI, 177-TEL. 21.48



**SU OGNI BANCO DI
VENDITA DELLA
METALLI PREZIOSI S.p.A.**

...il simbolo della precisione che caratterizza tutta la produzione M.P. destinata al settore orafo-argentiero
...e precisione vuol dire qualità
- la qualità che vi consente di lavorare tranquilli.

L'organizzazione commerciale della Metalli Preziosi S.p.A. con filiali e uffici a: Bologna, Firenze, Genova, Milano, Padova, Roma, Torino, Napoli e Vicenza è a Vostra disposizione. Interpellateci!



Metalli Preziosi S.p.A.

consociata Italiana della Johnson, Matthey & Co., Limited, London

Direzione, uffici e stabilimento: 20037 PADERNO DUGNANO (Milano) - via Roma, 179
tel. 92.98 (20 linee) - telex: 32173 Metalpre

La produzione della Metalli Preziosi S.p.A. comprende :

PER ORAFI

Oro grezzo

Lastre, nastri, dischi, tubi d'oro 585‰ e 750‰ in diversi colori

Masselli d'oro 750‰ grezzi di fusione in tre colori diversi

Saldate per uso orafo

Cianuri d'oro, miscele speciali e anodi d'oro per doratura normale e brillante

Cloruri d'oro bruno e giallo

PER ARGENTIERI

Argento grezzo

Lastre, dischi, piattine, sagomati tubi, fili in argento 800‰ e 925‰

Bordure d'argento 800‰ e 925‰ in più di 100 modelli

Saldate d'argento speciali e relativi disossidanti

Cianuri d'argento, sali speciali e anodi per argen-

tatura

Nitraturo d'argento 635‰

Solfato di rodio per rodiatura

MARCHIO 690 AL

FABBRICANTI GIOIELLERIA - OREFICERIA

EXPORT

Lani FRATELLI

UFFICIO VENDITE:

VIALE DANTE, 13

TELEFONO 91.280

LABORATORIO:

VIALE DANTE, 24

CREAZIONE PROPRIA

15048 - VALENZA PO

UNA AZIENDA ARTIGIANA CHE VA A — GONFIE VELE

... è quella il cui titolare è costantemente informato di tutto ciò che riguarda la sua conduzione. Egli legge **TUTTOARTIGIANATO**, la più completa rivista mensile d'informazione per gli artigiani italiani. Richiedete numeri di saggio all'Ente Italiano per l'Artigianato - Modena - P.le Risorgimento, 57 - Abbonamento annuo L. 4.800 da versare sul Conto Corrente Postale numero 8/28030.

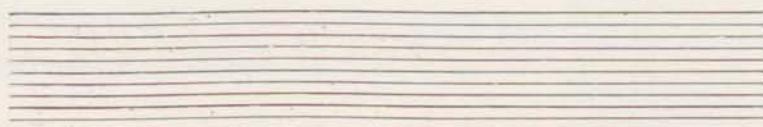
In ogni numero di
TUTTOARTIGIANATO
articoli di attualità sui principali
problemi di categoria.
Inoltre le seguenti

rubriche fisse:
agenda del mese, il punto,
imposte e tasse, lavoro e
previdenza, notizie sindacali,
mutualità, credito, le sentenze,
innovazioni tecniche, commercio
estero, mercato comune, leggi e
decreti, mostre e fiere, da tutta
Italia, fatti e personaggi,
categorie, varie.

scorcione felice

139 AL

DI ALBERTO VITALE & BICE SCORCIONE



EXPORT
FABBRICA GIOIELLERIA

VIALE BENVENUTO CELLINI, 42/44

VALENZA PO ☎ 91.201

Marchio 794 AL

LA DITTA

GUERCI & PALLAVIDINI

FABBRICA OREFICERIA

DISPONE UN CAMPIONARIO



DI ANELLI IN MONTATURA CHE SUPERA I 500 PEZZI DIVERSI

VIA BERGAMO, 42 - TEL. 92.668

VISITATECI!

15048 - VALENZA PO



Visconti & Baldi

fabbricazione propria di Gioielleria
e oggetti di alta fantasia

VIALE DANTE, 15

TELEFONO 91.259 - VALENZA PO - MARCHIO 929 AL

UNA IMPORTANTE DELLA COMUNICAZIONE



PHILIPPI & Co. KG. - PFORZHEIM
(GERMANIA OCCIDENTALE)

Le continue richieste di un apparecchio di pulitura e lavaggio AD ULTRASUONI che, pur essendo di piccole dimensioni, consenta elevatissime prestazioni, ci hanno spinto alla realizzazione di un nuovo modello dai risultati veramente eccezionali. Si tratta del

MINISON T - TRANSISTORIZZATO

I risultati di pulitura e lavaggio ottenuti col nostro nuovo modello possono certamente considerarsi dello stesso livello qualitativo conseguibile con i nostri modelli di maggiori dimensioni, da anni ben conosciuti ed apprezzati su tutti i mercati internazionali, in special modo in Italia. Esso è particolarmente indicato per la pulitura ed il lavaggio rapidi di piccoli oggetti di Oreficeria - Platino - Pietre Preziose - Perle - Materie Plastiche - Vetro - Minuterie Metalliche, ecc.

IL « MINISON T » E' COMPLETAMENTE TRANSISTORIZZATO ed è dotato di un generatore ad alta frequenza che gli assicura una durata d'esercizio praticamente illimitata.

L'APPARECCHIO OFFRE LA MASSIMA SICUREZZA NEL LAVORO. La bassa tensione adottata ne consente infatti l'impiego — senza alcun pericolo per gli operatori — ANCHE IN PRESENZA DI POLVERE E DI UMIDITA'.

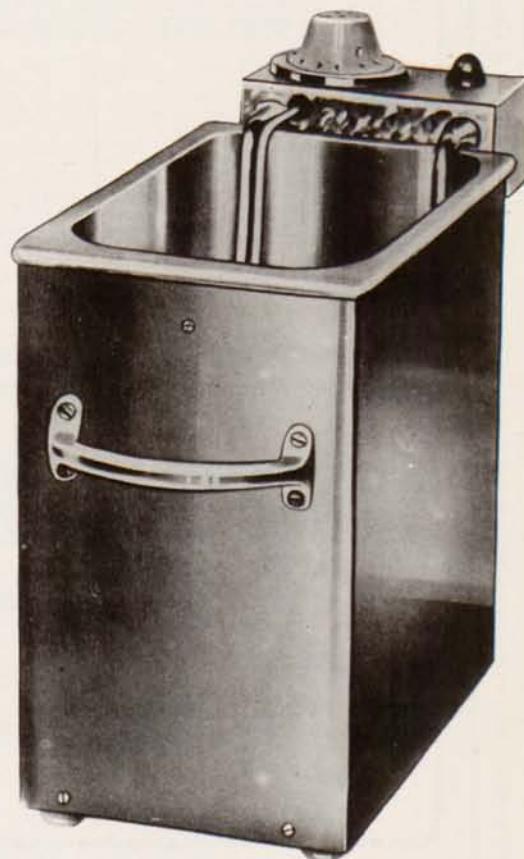
LA SINTONIA — COMPLETAMENTE AUTOMATIZZATA — DEL « MINISON T » PERMETTE LA PERFETTA PULITURA E LAVAGGIO CON SOSTANZE ACQUOSE.

Sul fondo della vaschetta di lavaggio è solidamente assicurato il nuovo tipo di datore di suoni « COMPACT » con elementi oscillanti di tipo PZT.

La superficie radiante è completamente libera e può irradiare senza impedimenti il 95 % della vibrazione ad alta frequenza che riceve per mezzo di uno speciale assettamento del datore di suoni. Si ottiene così all'interno del liquido una pulitura ed un lavaggio costanti.

LA DURATA DEL DATORE DI SUONI « COMPACT » E' ILLIMITATA. Infatti la parte massiccia irradiante è costruita in acciaio inossidabile che, pur dopo anni ed anni di funzionamento, non viene danneggiata dalla cavitazione.

Anche la VASCHETTA DI PULITURA ed il GENERATORE sono in acciaio inossidabile.



SENZA ALCUN IMPEGNO DA PARTE VOSTRA E NEL VOSTRO STESSO INTERESSE VI CONSIGLIAMO DI INTERPELLARCI

ESCLUSIVISTA PER TUTTA ITALIA :

**SPINELLI
ROSMONDO**

VIA FAÀ DI BRUNO, 14 - TELEFONO 59.30.04

MILANO

IN COPERTINA

UNA « PACE » IN ARGENTO DORATO DEL GABINETTO DEGLI ARGENTI A PALAZZO PITTI, IN FIRENZE. L'OPERA, PUR ESSENDO DI AUTORE SCONOSCIUTO, E' STATA PER QUALCHE TEMPO INDICATA COME ESEGUITA ALLA « MANIERA DEL CELLINI ». UN COMMENTO PIU' ESTESO SI TROVA A PAG. 49.

L'ORAFO VALENZANO

ORGANO UFFICIALE DELL'ASSOCIAZIONE ORAFA VALENZANA



1
1979

DIRETTORE RESPONSABILE:

Giorgio Andreone

AMMINISTRATORE:

Mario Genovese

COMMISSIONE STAMPA:

Ginetto Balzana

Luigi Baggio

Franco Castellaro

Piero Lunati

Aldo Pasero

Paolo Staurino

RIVISTA MENSILE EDITA A CURA DELL'ASSOCIAZIONE ORAFA VALENZANA — Direzione, Redazione, Amministrazione, Pubblicità: VALENZA PO. (Alessandria) - Piazza Don Minzoni, 1 - Tel. 91.851 — Pubblicità per la Provincia di Alessandria: FRANCA ALGHISI — Spedizione in abbonamento postale Gruppo III — LA PUBBLICAZIONE È ESEGUITA CON MULTILITH 1850 DAL CENTRO STAMPA A.O.V. Via Mazzini, 1 - Valenza — Autorizzazione del Tribunale di Alessandria registrato col n. 134 e successive modifiche.

Prezzo del fascicolo: Italia L. 250

Abbonamento:

Italia L. 2.500 - C.C.P. 23/12595

Esteri: L. 5.000 - \$ 7,20 - Fr. n. 40

D.M. 32,30 - Lg. 2,17



NUMERO D'INGRESSO

72774

6 GIU. 1992

L'ORAFO VALENZANO

1
ANNO XI
1968

SOMMARIO

LA BIBLIOTECA DELL'ORAFO

- 32 Dieci oreficerie cividalesi dall'VIII al XV secolo, di G. A.

PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI

- 34 La nuova legge sui metalli preziosi, di Giorgio Andreone.

- 35 LA LEGGE SULLA DISCIPLINA DEI TITOLI E DEI MARCHI DI IDENTIFICAZIONE SUI METALLI PREZIOSI APPROVATA IL 18 GENNAIO 1968 (inserto staccabile).

CONCORSI

- 47 La giuria e le modalità di partecipazione al Concorso del Diamante di Fidanzamento.

- 48 Alla fine di marzo la premiazione dei concorrenti per le nuove creazioni sul tema: il gioiello e la perla.

NOTIZIE IN BREVE

- 49 Il registro import-export non è più obbligatorio.
Una mostra dell'artigianato ad Alessandria nel prossimo giugno.
La pace in argento dorato raffigurata in copertina.

NOTIZIARIO A.O.V.

- 50 Riunione del Consiglio in data 19-12-67, di Franco Castellaro.

- 52 Riunione del Consiglio in data 14-1-68, di Aldo Cavallero.

ANAGRAFE

- 54 Iscrizioni, cancellazioni, modifiche di aziende orafe presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Alessandria.

I MODELLI DEL MESE

- 55 Idee di D.A.F.

- 57 Idee di Rina Poggioli

- 58 Idee dell'I.P.O.

...dal rosato al "peau d'ange",...

Benefico



..... nell'intera gamma delle sue sfumature, il corallo rosa, la magnifica gemma cui le maggiori riviste italiane e del mondo stanno dedicando ampi ed avvincenti servizi d'informazione

..... il famoso corallo PELLE D'ANGELO la cui bellezza ed attualità offre agli artigiani orafi più geniali ed intraprendenti la possibilità di creare nuovi, originali gioielli.

Invito alla fama

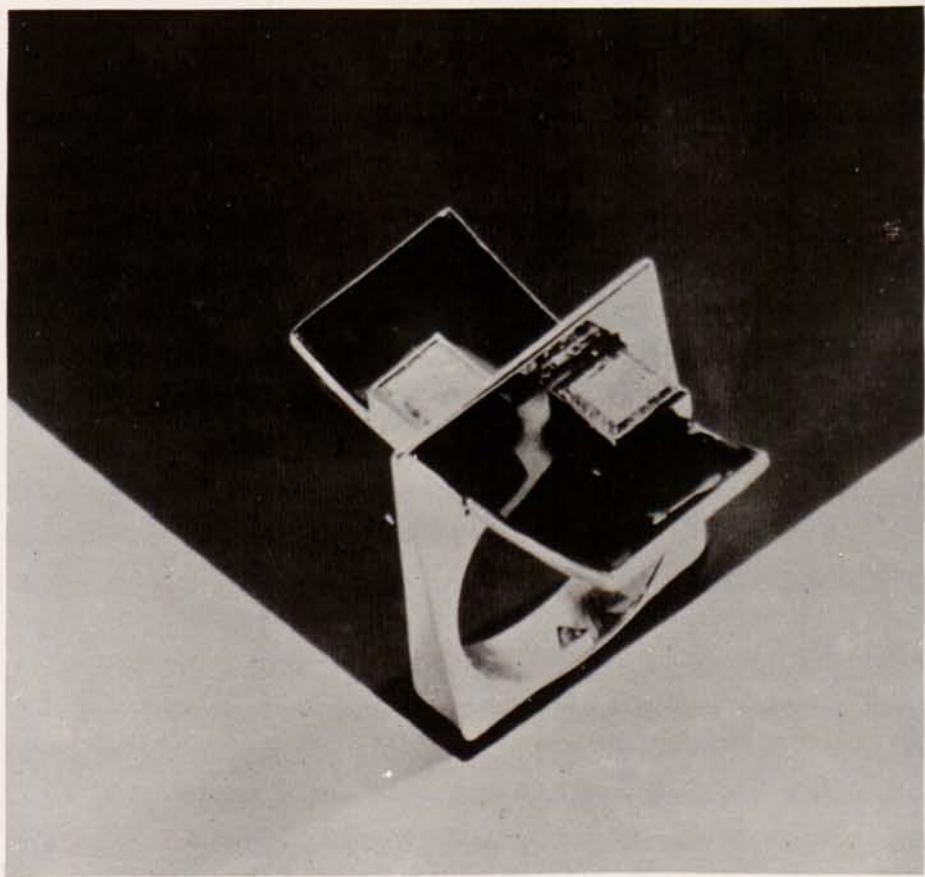
Concorso Internazionale del Diamante 1968

I 30 migliori disegni di gioielli realizzati con diamanti saranno premiati con l'« Oscar del Diamante ».

Le iscrizioni al Concorso dovranno pervenire entro il 12 aprile 1968. Gli Oscar saranno consegnati il 24 settembre a New York, dove i gioielli premiati verranno esposti al pubblico. Per ricevere le norme del Concorso e i moduli di iscrizione, scrivete a:

Centro d'Informazione Diamanti
Via Durini, 26 - 20122 Milano

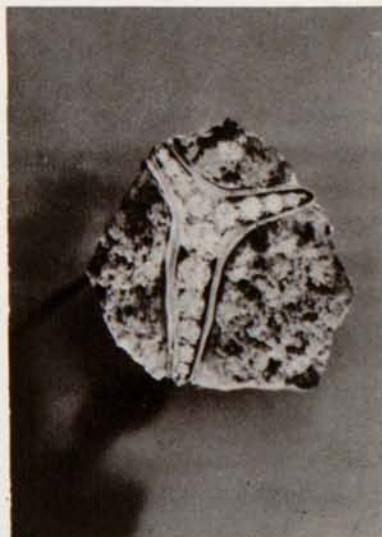
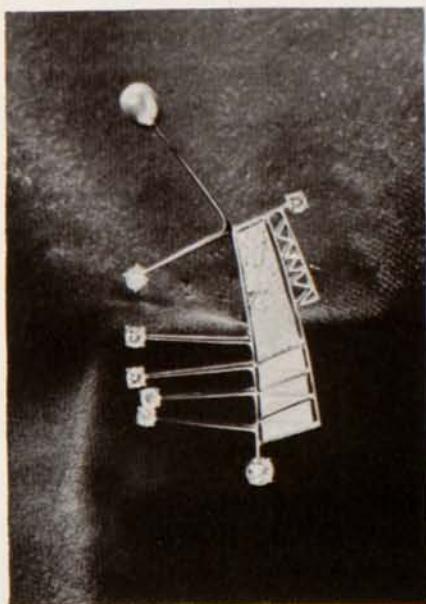
Il Concorso Internazionale del Diamante è un avvenimento di importanza mondiale che conferisce un prestigio unico e una fama internazionale ai disegnatori e ai gioielli con diamanti da essi creati. La giuria, composta di notissime personalità, sceglierà i 30 migliori disegni che riuniscano i requisiti di bellezza, originalità, uso fantasioso dei materiali e facilità di essere portati come gioielli.



Un italiano vincitore di uno dei 25 "Oscar del Diamante"

Nel 1967, fra i 25 disegnatori premiati di 10 Paesi figura anche un italiano, il signor Diego Benetti di Bolzano, al quale è

stato consegnato l'ambitissimo e meritato Oscar della "Diamond-International Awards" — il più alto riconoscimento nel



campo delle creazioni di gioielleria — per il suo anello realizzato a disegno geometrico in oro bianco, con due diamanti a taglio quadro montati su una base di smalto color arancio. Ecco qui riprodotti alcuni dei gioielli premiati con l'Oscar nell'edizione 1967 del Concorso.

Il 1968 sarà l'anno della quindicesima edizione del Concorso. Disegnatori, commercianti, grossisti e fabbricanti — e chiunque sia interessato alla produzione di gioielli realizzati con diamanti — sono invitati a partecipare con i loro disegni.

DITTA
CERVI
ENRICO & C. s. a. s.
OROLOGERIE

15048 - VALENZA PO
VIA TRIESTE, 4/A - TEL. 91.498



Lady Levmatic

SEVRETTE

DA OLTRE UN SECOLO
L'OROLOGIO CHE NON
TEME CONFRONTI

LA BIBLIOTECA
DELL'ORAFO

Un'intelligente e lodevole opera di valorizzazione di alcune fra le più insigni opere d'arte della provincia di Udine, promossa dalla Fabbrica di Birra Dornisch, esordisce con la pubblicazione di un « quaderno » fatto apposta — sembrerebbe — per sollecitare l'interesse dei cultori dell'antica oreficeria italiana.

Il quaderno, primo di una serie sui monumenti della zona di Udine, è stato allestito a cura dell'ufficio stampa dell'azienda ed è offerto in dono a chi ne faccia richiesta.

In esso, come abbiamo detto in titolo, sono raccolti dieci capolavori dell'oreficeria Cividalese, illustrati in nero ed a colori ed accompagnati da un testo chiaro ed interessante, redatto da Carlo Mutinelli, direttore del Museo Archeologico Nazionale di Cividale.

Per merito di quest'opera divulgativa, molti scopriranno, forse per la prima volta, l'esistenza dell'antica Forogliulo (la odierna Cividale del Friuli), una città dalla storia densa e travagliata, che ebbe la ventura di rivaleggiare quasi con la vicina e grandissima Venezia come centro di artefici ed artisti di primissimo ordine. Tra questi gli orafi e gli argenti che già nell'undicesimo e nel dodicesimo secolo tenevano con succe-

so in quella città botteghe fervide di lavori.

Ma volendo ricercare le origini degli orafo ed argentieri cividalesi si dovrebbe risalire a tempi molto più antichi giacché nelle locali tombe longobarde del settimo secolo già si ritrovano croci, placche e fibule. Così non mancano manufatti dei secoli intermedi.

Comunque la ricerca del Dott. Mutinelli ci informa di un elenco abbastanza lungo di orafo cividalesi a partire dal dodicesimo secolo (circa una trentina), fra cui quel Donadino da Cividale (1374) autore della testa-reliquiario di San Donato.

Tra le opere illustrate nel quaderno è anzitutto la Pace del Duca Orso, il pezzo forse più celebre, dell'VIII secolo, custodito al Museo Archeologico Nazionale, un tempo copertina di un libro di chiesa, risalente all'VIII secolo, successivamente trasformato in « Pace », cioè in quel quadro liturgico che si usava porgere per il bacio nelle messe solenni. La seconda opera illustrata, questa volta appartenente al tesoro del Duomo, è dell'VIII-IX secolo, è considerata la più antica fra le capselle-reliquiario dell'VIII secolo esistenti in Italia. E' notevole in essa, fra l'altro, la curiosa rappresentazione del « Presepio » sbalzato sul verso della capsella.

Dieci oreficerie cividalesi dall'VIII al XV secolo

E' la volta quindi di una fra le grandi croci stazionali dell'Alto Medio Evo, « la più genuina e quasi intocca da restauri moderni », come ci fa sapere l'autore. Proviene da Santa Maria in Valle e risale al IX secolo: è lavorata parte a sbalzo e parte a stampo ed è in argento dorato.

L'opuscolo quindi ci illustra un'altra capsella in argento sbalzato, anch'essa appartenente al Tesoro del Duomo di Cividale e risalente al IX o X secolo, ricca di dodici figurette rituali, di ornamenti a stampo, e paste vitree fuse ad imitazione dei cammei antichi.

Il quinto fra i pezzi di questa pregevole collezione è un calice in argento dorato che colpisce per alcune peculiarità. Intanto è di squisita esecuzione, inciso e munito di due anse ottenute per fusione, ma ciò che più salta all'occhio è la sua piccolezza. Infatti

non supera i nove centimetri di altezza. Completa il corredo liturgico una patena anch'essa perfettamente conservata.

Infine il quaderno presenta il più imponente lavoro dell'oreficeria cividalese, egregio sia per la grandezza (due metri per uno!) che per l'accuratezza dell'esecuzione. Si tratta della Pala d'argento di Pellegrino II, databile tra il 1198 ed il 1204.

La più celebre « Pala d'oro » del Tesoro di S. Marco è contemporanea a questa, ma sostanzialmente diversa come concezione ed ornamenti.

Segue quindi la coperta dell'evangelario, detto dell'Epifania, che risale ai primissimi anni del 1200, usato nella tradizionale « messa dello spadone », che vien celebrata a Cividale ogni anno appunto nella ricorrenza dell'Epifania. Si tratta di un lavoro di sbalzo caratteristico e molto interessante per il

fortissimo rilievo dato alle figure. Poi, dopo una croce opistofora del XIII secolo, destinata un tempo a completare l'addobbo dell'altare maggiore già splendente della « pala d'argento », concludono l'interessante rassegna due busti: la Testa Reliquiario di San Donato, splendidamente espressiva e riccamente gemmata, opera egregia, come già dicemmo, di Donadino da Cividale che ha saputo far giungere sino a noi esempli rarissimi di smalti translucidi dell'epoca, e la Testa Reliquiario di Santa Parmerina, una delle compagne, secondo la tradizione, di Sant'Orsola.

Questo, in brevissima ed incompleta sintesi, il contenuto del « quaderno » le cui illustrazioni nitide ed il cui testo chiaro e preciso sono certo capaci di suscitare la curiosità di

una vasta cerchia di persone, non soltanto di coloro cioè che per preparazione culturale o specifici interessi d'arte o di professione sono più portati ad occuparsi dell'oreficeria antica, ma anche di chi ami, semplicemente, conoscere alcuni fra i molti capolavori che spesso dormono ignorati nei musei e nelle chiese di numerose città italiane.

Il volumetto è, in fondo, un accorto e gentile invito a vedere più da vicino, dal vero, i capolavori che illustra. Per un orafo poi, che sia veramente appassionato alla sua professione, è una tentazione: quella, quando l'occasione lo permetta, di dedicare un fine-settimana a questi splendidi esemplari della antica arte orafa italiana, di cui si sente un po' il moderno continuatore.

G. A.

**RAPPRESENTANTE
INTRODOTTISSIMO**
Gioiellerie ed Oreficerie - Esperienza ultradecennale
**ESANIMEREBBE OFFERTE
DI SERIA DITTA**

Gli interessati possono indirizzare le loro comunicazioni a: « Redazione dell'Orafo Valenzano » - Risposta all'inserzione n. 68134 - Piazza Don Minzoni n. 1 - 15048 - Valenza Po.

La nuova legge sui metalli preziosi

Il diciotto gennaio scorso il disegno di legge sulla « Disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi » è stato approvato dalla IX Commissione permanente del Senato, in sede deliberante e, poiché non sono state apportate nuove modifiche, il suo travagliato iter parlamentare si è finalmente concluso, a distanza di sette anni dal suo inizio.

Le consultazioni, le discussioni, i suggerimenti, le modifiche, le azioni promosse in proposito contro taluni articoli della legge, abbiano o meno ottenuto lo scopo prefisso, appartengono ora al passato. Tutto ciò è superato e concluso da un fatto determinante che svuota di contenuto e rende inutile ogni velleità di discussione « a posteriori »: ci troviamo di fronte ad una legge dello Stato, una legge che deve essere conosciuta ed osservata da ogni cittadino e, soprattutto, dagli orafi italiani per i quali la legge è stata predisposta e promulgata. Su un altro fatto fondamentale e determinante è oggi giusto soffermarsi: la diffusa convinzione nella categoria che la Legge 5 febbraio 1934, numero 305, era ormai inadeguata alla evoluzione verificatasi nel settore durante i trentaquattro anni in cui essa è rimasta operante.

Da queste due basi fondamentali — a nostro avviso — deve partire l'esame del testo della nuova legge, esame che va fatto altresì con animo sgombro da preconcetti di ogni specie. Nell'occasione così importante come quella della promulgazione di una legge che condizionerà la futura attività della categoria, l'Orafo Valenzano non poteva mancare di fornire ai suoi lettori lo strumento primo per una valutazione obiettiva del provvedimento: il suo testo integrale, riportato nelle pagine che seguono sotto forma di inserto staccabile. Un altro inserito dello stesso genere verrà pubblicato alla emanazione del regolamento di applicazione che, come prevede l'art. 31, dovrà avvenire entro sei mesi dalla pubblicazione della legge sulla Gazzetta Ufficiale. In tal modo, ogni nostro lettore potrà fruire di un

opuscolo che, opportunamente legato con l'apposita copertina, gli servirà come utilissimo strumento di consultazione.

Un esame approfondito degli articoli della nuova legge e del loro significato esige ben altro spazio di quello che abbiamo oggi a disposizione, e pertanto ci limitiamo per il momento a qualche breve osservazione di carattere generale: **anzitutto la legge**, pur entrando in vigore nel giorno della sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, non ha immediata efficacia. **Esa** diverrà pienamente operante solo all'entrata in vigore del **regolamento di attuazione**, che — come già detto — dovrebbe essere emanato entro i sei mesi. Non è compito nostro fare previsioni, ma può essere che difficoltà sopravvenute ritardino l'emersione del regolamento, come potrebbe, in teoria, verificarsi un anticipo.

Un punto molto importante sono le disposizioni finali e transitorie, quelle che segnano il passaggio dalla nuova alla vecchia legge.

Sarà compito del regolamento determinare le nuove forme dei marchi che dovranno sostituire gli attuali, ma già la legge prevede che entro 60 giorni dalla entrata in vigore della legge gli operatori dovranno inoltrare domanda per la sostituzione. Altri due mesi possono trascorrere prima che l'Ufficio metrico assegna la numerazione ai richiedenti (art. 11) ed infine vi è un periodo di tempo imprecisato perché la Zecca fornisca le matrici da cui ricavare i nuovi marchi.

Le giacenze di preziosi timbrati con il marchio di vecchia forma, se esistenti presso produttori ed importatori, possono essere vendute entro tre anni dalla entrata in vigore del regolamento. Se esistenti presso commercianti possono essere vendute entro cinque anni. Oltre questi termini per essere vendute dovranno essere munite del « marchio di rimanenza » (salvo il caso particolare degli argenti inferiori ai 300 grammi).

La legge, così come oggi ci appare dal testo approvato dai due rami del Parlamento, non è completa, nel senso che essa dovrà essere integrata dal regolamen-

to. In questa appendice della legge saranno chiarite molte cose che i singoli articoli, necessariamente, non possono approfondire. Il regolamento quindi sarà importantissimo per l'applicazione della legge per i dettagli che fornirà. Non avendo forza di legge il regolamento, evidentemente, non potrà modificarla. In sostanza la legge dice ciò che si dovrà fare; il regolamento precisa come lo si dovrà fare.

La nuova legge è più lunga di quella vecchia. La prima constava di ventotto articoli, divisi in sette capitoli. L'attuale è formata da soli sei capitoli che comprendono però ben trentasette articoli.

Come si vede dallo specchietto che pubblichiamo sotto, la

riduzione del numero dei capitoli è dovuta alla concentrazione del nuovo capitolo V dei due vecchi capitoli V e VI.

Gli argomenti dei capitoli, pur avendo titoli diversi, conseguenti alle modifiche apportate rispetto alla vecchia legge, sono, nelle loro linee generali, coincidenti con quelli della vecchia legge. Vale a dire che lo schema generale delle due leggi è identico. Diversi sono, naturalmente gran parte degli articoli. L'unico titolo di capitolo che non ha subito alcuna modifica rispetto alla vecchia legge è il capitolo II.

Nei prossimi numeri esamineremo ciò che è stato cambiato e ciò che invece rimane comune alle due leggi.

GIORGIO ANDREONE

Specchietto comparativo tra la Legge 5 Febbraio 1934 e la Legge 18 Gennaio 1968

(Contenuto dei capitoli e numero degli articoli in ogni capitolo)

NUOVA LEGGE

CAPITOLO I

Dei metalli preziosi e loro titoli legali.
(sei articoli: dall'1 al 6)

CAPITOLO II

Del marchio di identificazione.
(dieci articoli dal 7 al 16)

CAPITOLO III

Degli oggetti placcati, dorati, argentati e rinforzati o di fabbricazione mista.
(un articolo: il 17)

CAPITOLO IV

Della responsabilità.
(due articoli: il 18 e il 19)

CAPITOLO V

Della vigilanza e delle sanzioni.
(otto articoli: dal 20 al 27)

CAPITOLO VI

Disposizioni finali e transitorie.
(dieci articoli: dal 28 al 37)

VECCHIA LEGGE

CAPITOLO I

Dei titoli e delle tolleranze.
(quattro articoli: dall'1 al 4)

CAPITOLO II

Del marchio di identificazione.
(sei articoli: dal 5 al 10)

CAPITOLO III

Degli oggetti dorati, placcati, rinforzati ed argentati.
(un articolo: l'11)

CAPITOLO IV

Delle responsabilità.
(due articoli: il 12 e il 13)

CAPITOLO V

Della vigilanza.
(cinque articoli: dal 14 al 18)

CAPITOLO VI

Delle sanzioni.
(un articolo: il 19)

CAPITOLO VII

Disposizioni Generali.
(nove articoli: dal 20 al 28)

LEGGE SULLA DISCIPLINA
DEI TITOLI E DEI MARCHI
DI IDENTIFICAZIONE
SUI METALLI PREZIOSI

LEGGE 30 GENNAIO 1968, N° 46
(pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 16/2/1968)

ASSOCIAZIONE ORAFA VALENZANA
“L'ORAFO VALENZANO” - GENNAIO 1968
PIAZZA DON MINZONI, N. 1 - VALENZA PO
TELEFONO 91.851

Art. 35.

I posti di ispettore capo interregionale del servizio metrico (ex coeff. 500) possono essere conferiti anche in deroga al disposto dell'articolo 335 del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 36.

Sono abrogate la legge 5 febbraio 1934, n. 305, e ogni altra disposizione diversa o contraria a quelle contenute nella presente legge.

Art. 37

La presente legge entra in vigore nel giorno della sua pubblicazione sulla "Gazzetta Ufficiale". Le sue disposizioni avranno efficacia a decorrere dalla data di entrata in vigore del regolamento di attuazione previsto dall'articolo 31 della legge stessa.

Capitolo I.

DEI METALLI PREZIOSI
E LORO TITOLI LEGALI

Art. 1.

I metalli preziosi considerati ai fini della presente legge sono i seguenti: platino, palladio, oro e argento.

Art. 2.

I metalli preziosi di cui al precedente articolo 1 e le loro leghe devono portare impresso il titolo in millesimi del fino contenuto ed il marchio di identificazione, secondo quanto prescritto dalle norme contenute nei successivi articoli.

Art. 3.

Il titolo del metallo prezioso contenuto nell'oggetto deve essere espresso in millesimi.
I titoli legali, da garantirsi a fusione, per ogni parte degli oggetti, sono i seguenti:
per il platino, 950 millesimi;
per il palladio, 950 millesimi;
per l'oro, 750 millesimi; 585 millesimi; 500 millesimi;
333 millesimi;
per l'argento, 925 millesimi; 835 millesimi; 800 millesimi.

E' tuttavia ammesso qualsiasi titolo superiore al più alto indicato per ciascuno dei metalli preziosi di cui al precedente comma.

Art. 4.

Gli oggetti di platino, di palladio, oro, argento, fabbricati nel territorio della Repubblica debbono essere al titolo legale e portare impresso il titolo stesso ed il marchio di identificazione. Nei lavori di platino l'iridio sarà considerato come platino.

Art. 5.

Gli oggetti di platino, palladio, oro e argento importati dall'estero per essere posti in vendita nel territorio della Repubblica, oltre ad essere al titolo legale, devono essere muniti del marchio del fabbricante estero che abbia il proprio legale rappresentante in Italia e di quello di identificazione dell'importatore, depositato ai sensi del successivo articolo 10.

Gli oggetti di platino, palladio, oro e argento, quando rechino già l'impronta del marchio ufficiale di uno Stato estero, nel quale tale marchio sia obbligatorio e garantisca il titolo del metallo, potranno essere esentati dall'obbligo di recare il marchio di identificazione dell'importatore, allorché risulti che lo Stato estero di provenienza accordi analogo trattamento agli oggetti fabbricati in Italia e in esso importati e sempreché i titoli garantiti ufficialmente siano corrispondenti o superiori a quelli previsti dalla presente legge.

Art. 6.

Non sono ammesse tolleranze sui titoli dichiarati relativi alle materie prime ed ai lavori in oro e argento, nonchè alle materie prime di platino e palladio.

Per i lavori in platino e palladio sono ammesse le seguenti tolleranze:

- a) nei lavori di platino massiccio e di pura lastra, 5 millesimi; nei lavori di palladio massiccio e di pura lastra, 5 millesimi;
- b) nei lavori di platino a saldatura semplice, 10 millesimi; nei lavori di palladio a saldatura semplice, 10 millesimi;

Art. 32.

Per provvedere all'impianto di laboratori di cui al primo comma del precedente articolo 30 e alla fornitura delle attrezzature relative, alle spese per l'adattamento di locali e all'affitto di nuovi, è autorizzata la spesa di lire 54 milioni per il primo anno dell'entrata in vigore della presente legge, di lire 9 milioni per ciascuno degli anni dal secondo all'ottavo, e di lire 3 milioni per il nono anno.

Art. 33.

Il ruolo del personale della carriera di concetto dell'amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi è sostituito da quello di cui alla seguente tabella.

Organico dell'Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi

Carriera del personale ispettivo E' coet. ficiabile	QUALIFICA	Posti in organico
500	Capo dell'Ufficio centrale metrico e dei saggi	1
500	Ispettore capo centrale	1
500	Ispettori capi interregionali	10
402	Ispettori principali	33
325	Primi ispettori	40
271	Ispettori	
229	Ispettori aggiunti	
202	Vice ispettori	
	Totali	215

Art. 34.

Agli oneri indicati nei precedenti articoli 32 e 33 si provvede con le maggiori entrate conseguenti alle riscossioni dei diritti di cui all'articolo 10.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare con propri decreti le occorrenti variazioni al bilancio.

Le giacenze di merce di cui al precedente comma esistenti presso i commercianti possono essere vendute entro il termine di cinque anni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

Trascorsi i termini previsti nei precedenti commi dette giacenze possono essere vendute solo se muniti dello speciale marchio di rimanenza indicato dal regolamento e con le modalità di applicazione che saranno stabiliti dal regolamento stesso.

Non sono soggetti alle norme di cui ai precedenti commi gli oggetti di argento di peso inferiore a gr. 300, semprechè siano muniti dei marchi stabiliti dalla legge 5 febbraio 1934, n. 305, i quali potranno essere venduti fino ad esaurimento, senza necessità di applicazione del marchio di rimanenza.

Art. 30.

Sono istituiti laboratori di saggio dei metalli preziosi presso l'Ufficio centrale metrico e del saggio dei metalli preziosi e presso gli Uffici provinciali metrici e del saggio dei metalli preziosi determinati con decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato.

Per l'assolvimento dei compiti di cui sopra possono altresì essere autorizzati con decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, i laboratori delle Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura che abbiano idonea attrezzatura ed offrano adeguate garanzie, secondo le modalità stabilite dal regolamento.

Art. 31.

Entro sei mesi dalla data di pubblicazione sulla "Gazzetta Ufficiale" della presente legge, con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, di concerto con i Ministri dell'interno, del tesoro e di grazia e giustizia, sentiti il Comitato centrale metrico ed il Consiglio di Stato, sarà emanato il regolamento per l'applicazione della presente legge.

c) nei lavori di filigrana, in quelli di stile etrusco, in quelli a piccole maglie, in quelli a molte saldature, in quelli vuoti e simili:

di platino: 25 millesimi;
di palladio: 25 millesimi.

Per i lavori in oro eseguiti col metodo della fusione in cera persa, con iniezione centrifuga, è ammesso il titolo legale 753 con la tolleranza di 3 millesimi. Le tolleranze previste ai punti b) e c) del secondo comma sono ammesse anche per i lavori in argento. Le modalità per il riconoscimento delle caratteristiche costruttive previste dai precedenti commi e per l'applicazione delle relative tolleranze, sono fissate dal regolamento di applicazione di cui al successivo articolo 31. Lo stesso regolamento indicherà anche i metodi ufficiali di analisi da applicare ai fini della presente legge e la misura massima dell'errore ammissibile in sede delle analisi medesime.

Capitolo II.

DEL MARCHIO DI IDENTIFICAZIONE

DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Capitolo VI.

Art. 28.

Le disposizioni di cui agli articoli 9 e 10 della presente legge si applicano anche nei confronti dei detentori del marchio di identificazione previsto dalla legge 5 febbraio 1934, n. 305.

Art. 7.

Le caratteristiche del marchio di identificazione sono indicate nel regolamento di cui all'articolo 31. Nell'impronta del marchio sono contenuti un numero atto ad identificare il produttore od importatore e la sigla della provincia dove questi risiede.

Il numero caratteristico da riprodurre sul marchio di identificazione è assegnato dagli Uffici provinciali metrici e del saggio dei metalli preziosi. La cifra indicante il titolo dei metalli preziosi, espressa in millesimi, deve essere racchiusa in figure geometriche le cui forme e dimensioni sono indicate dal regolamento.

Per le materie prime e gli oggetti di platino e di palladio l'impronta del titolo deve essere, rispettivamente, seguita dai simboli Pt e Pd.

I marchi di identificazione e le indicazioni dei titoli devono essere impressi su parte principale dell'oggetto. Per gli oggetti che non consentono una diretta marcia, questa sarà impressa su piastrina dello stesso metallo dell'oggetto e ad esso unita mediante saldatura dello stesso metallo.

Art. 29.

Le giacenze di materie prime e di oggetti di metalli preziosi muniti del marchio previsto dalla legge 5 febbraio 1934, n. 305, esistenti presso i produttori ed importatori possono essere immesse in commercio entro tre anni dalla data di entrata in vigore del regolamento di applicazione.

e) chiunque smarrisce uno o più marchi di identificazione e non ne fa immediata denuncia all'Ufficio provinciale metrico e del saggio dei metalli preziosi è punito con l'ammenda da lire 20.000 a lire 200.000. La sanzione di cui al precedente comma, lettera d) si applica altresì nei casi di inosservanza alle disposizioni di cui all'articolo 7, sesto, settimo, ottavo, nono e decimo comma, all'articolo 8, all'articolo 12, quarto comma, all'articolo 17, all'articolo 19, all'articolo 25, quarto e quinto comma, nonchè di quelle che verranno stabilite dal regolamento.

Art. 27.

Salvo i casi di particolare tenuità, alla condanna penale per ciascuno dei reati previsti dal precedente articolo conseguono la pubblicazione della sentenza a norma dell'articolo 36 del codice penale. In caso di recidiva, ferme restando le disposizioni di cui agli articoli 99 e seguenti del Codice penale, alla condanna conseguono la sospensione dall'esercizio dell'attività di produzione o di commercio di materie prime od oggetti di metalli preziosi per un periodo da un minimo di 15 giorni ad un massimo di 6 mesi.

Gli oggetti di fabbricazione mista di due o più metalli preziosi devono portare, quando ciò sia tecnicamente possibile, l'impronta del titolo su ciascuno dei metalli componenti; in caso contrario le impronte sono apposte sul metallo di peso prevalente.

Gli oggetti costituiti da più parti smontabili, non vincolate da saldature, devono portare il marchio di identificazione e l'impronta del titolo su ciascuna di tali parti, con le eccezioni che, per ragioni tecniche, saranno previste dal regolamento di applicazione di cui all'articolo 31.

Salvo i casi previsti dal successivo articolo 17, è fatto divieto di introdurre, all'interno degli oggetti, metalli non preziosi, mastice ed altre sostanze.

Art. 8.

I marchi tradizionali di fabbrica, o sigle particolari, sono ammessi, in aggiunta a quelli di cui al precedente articolo 7, ma non devono contenere alcuna indicazione atta ad ingenerare equivoci con i titoli ed i marchi di identificazione.

Art. 9.

Presso le Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura è istituito un Registro al quale sono tenuti a iscriversi:

a) coloro che vendono platino, palladio, oro e argento in lingotti, verghe, laminati, profilati e semilavorati in genere;

b) coloro che fabbricano od importano oggetti contenenti i metalli di cui alla precedente lettera a).

Per ottenere l'iscrizione al Registro di cui al primo comma del presente articolo gli interessati devono presentare domanda alla Camera di commercio competente per territorio in cui hanno la residenza ed unire alla domanda stessa copia della licenza rilasciata dall'Autorità di pubblica sicurezza, ai sensi dell'articolo 127 del testo unico delle leggi di Pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773.

L'iscrizione nel registro delle Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura è soggetta alla tassa di concessione governativa, prevista dal n. 204 della tabella allegata A) del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 1° marzo 1961, n. 121.

A cura del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato verrà pubblicato ogni anno il Registro nazionale dei fabbricanti ed importatori, con l'indicazione del loro marchio di identificazione, ricavato dai registri provinciali delle Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura.

Art. 10.

Chiunque vende platino, palladio, oro e argento in lingotti, verghe, laminati, profilati e semilavorati in genere e chiunque fabbrica od importa oggetti contenenti gli anzidetti metalli preziosi è tenuto ad apporre il proprio marchio di identificazione sui metalli e sugli oggetti posti in vendita.

Per ottenere il marchio di cui al precedente comma gli interessati debbono farne richiesta all'Ufficio provinciale metrico e del saggio dei metalli preziosi, unendo alla richiesta stessa il certificato di iscrizione nel registro di cui al precedente articolo 9 e la quietanza di versamento, presso l'Ufficio stesso, del diritto erariale di saggio e marchio di lire 25.000 se trattasi di aziende artigiane iscritte all'Albo delle imprese artigiane istituito presso le Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura o di laboratori annessi ad aziende commerciali e di lire 100 mila se trattasi di aziende industriali.

Il diritto di cui al comma precedente è raddoppiato per quelle aziende industriali che impiegano oltre cento dipendenti.

La concessione dei marchi è soggetta a rinnovazione annuale previo pagamento di un diritto di importo pari alla metà di quello indicato al secondo e terzo comma del presente articolo, da versarsi entro il mese di gennaio di ogni anno all'Ufficio provinciale metrico e del saggio dei metalli preziosi.

Art. 26.

Salvo l'applicazione delle maggiori pene stabilite dalle leggi vigenti qualora il fatto costuisca reato più grave, per le violazioni delle norme della presente legge si applicano le seguenti pene:

- a) chiunque produce, importa e pone in commercio o detiene materie prime ed oggetti di metalli preziosi senza aver ottenuto l'assegnazione del marchio, ovvero usa marchi assegnati ad altri ed invalidati, e autorizza altri ad avvalersi del suo marchio, è punito con l'ammenda da lire 100.000 a lire 1.000.000.
- La stessa pena si applica anche a chi pone in commercio o detiene per la vendita materie prime ed oggetti di metalli preziosi privi di marchio di identificazione o di titolo, ovvero muniti di marchi illeggibili e diversi da quelli legali;
- b) chiunque produce materie prime ed oggetti di metallo prezioso il cui titolo risulti inferiore a quello legale impresso e dichiarato su fattura, tenuto conto delle tolleranze di cui al precedente articolo 6, è punito con l'ammenda da lire 200.000 a lire 2.000.000;
- c) chiunque pone in commercio o detiene per la vendita materie prime od oggetti di metallo prezioso il cui titolo risulti inferiore a quello legale impresso, tenuto conto delle tolleranze di cui al precedente articolo 6, è punito con l'ammenda da lire 50.000 a lire 500.000, salvo che dimostrati che egli non ne è il produttore, che detti oggetti sono stati acquistati a norma delle disposizioni dell'articolo 19 e che gli oggetti non presentano alcun segno di alterazione;
- d) chiunque fabbrica, pone in commercio o detiene per la vendita oggetti di metalli comuni con impresso un titolo, anche diverso da quelli previsti dalla presente legge, oppure con indicazioni letterali o numeriche che possono confondersi con quelle indicate dalla presente legge, è punito con l'ammenda da lire 20.000 a lire 200.000;

Art. 23.

I campioni e gli oggetti prelevati per il saggio ed i residui dei campioni e degli oggetti stessi sono restituiti al proprietario se risultano rispondenti a quanto prescritto dalla presente legge.

Art. 24.

Qualora il saggio dimostri che il titolo effettivo sia inferiore al titolo legale impresso e dichiarato su fattura, tenuto conto delle tolleranze di cui al precedente articolo 6, il capo dell'Ufficio provinciale metrico e del saggio dei metalli preziosi presenta all'Autorità giudiziaria competente una relazione circostanziata, unendovi il verbale di prelevarimento di cui al precedente articolo 21 ed il certificato del saggio dal quale risultò il titolo riscontrato.

Gli eventuali frammenti degli oggetti o campioni prelevati e non utilizzati per la effettuazione del saggio ed i residui del saggio medesimo restano a disposizione dell'Autorità giudiziaria per eventuali perizie.

Nei confronti degli inadempienti si applicherà l'indennità di mora pari ad un dodicesimo del diritto annuale per ogni mese o frazione di mese di ritardo nel pagamento del diritto.

Qualora il pagamento non venga effettuato entro l'anno, l'Ufficio provinciale metrico e del saggio dei metalli preziosi provvede al ritiro dei marchi di identificazione, dandone comunicazione al Questore ed alla Camera di Commercio, industria, artigianato ed agricoltura, affinchè sia provveduto al ritiro della licenza di Pubblica sicurezza ed alla cancellazione dal registro previsto dall'articolo 9.

Il pagamento dei diritti e delle indennità di mora previsti dalla presente legge viene soddisfatto mediante le speciali marche « pesi, misure e marchio », in uso presso gli Uffici provinciali metrici e del saggio dei metalli preziosi, da applicarsi sulle ricevute da essi rilasciate.

La domanda per ottenere il marchio è soggetta alla tassa di concessione governativa prevista dal n. 141 della tabella allegato A) del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 1º marzo 1961, n. 121.

Art. 25.

E' fatto divieto ai produttori, importatori e commercianti di vendere oggetti in metalli preziosi sprovvisti di marchio di identificazione e di titolo legale. E' fatto altresì divieto ai commercianti di detenere oggetti di metalli preziosi pronti per la vendita sprovvisti di marchio e del titolo legale di cui al comma precedente.

Il divieto di cui ai commi precedenti non riguarda gli oggetti elencati all'articolo 14.
I semilavorati su cui non è possibile effettuare la punzonatura del marchio di identificazione e del titolo potranno formare oggetto di scambio solo tra operatori muniti di marchio di identificazione, purchè siano contenuti in involucri sigillati portanti il marchio di identificazione e l'indicazione del titolo.

Art. 11.

L'Ufficio provinciale metrico e del saggio dei metalli preziosi, non oltre due mesi dalla data di presentazione della richiesta di cui al secondo comma del precedente articolo 10, assegna al richiedente il numero caratteristico del marchio e fa in seguito eseguire, presso la Zecca, le matrici recanti le impronte del marchio stesso.

Art. 12.

La Zecca provvede alla fabbricazione delle matrici recanti le impronte dei marchi di identificazione. Le matrici vengono depositate presso gli Uffici provinciali metrici e del saggio dei metalli preziosi competenti per territorio.

I titolari dei marchi provvedono, secondo le modalità del regolamento di esecuzione della presente legge.

alla fabbricazione di punzoni contenenti le impronte dei marchi stessi, nel numero di esemplari occorrenti, ricavabili dalle matrici di cui al precedente comma.

Detti punzoni devono essere muniti, a cura dell'Ufficio provinciale metrico e del saggio dei metalli preziosi, dello speciale bollo avente le caratteristiche previste dal regolamento.

I marchi di identificazione resi inservibili dall'uso devono essere rimessi agli Uffici provinciali per la deformazione che viene effettuata con le modalità previste dal regolamento.

Art. 13.

E' vietato l'uso di marchi di identificazione diversi da quelli stabiliti dalla presente legge.

Art. 14.

Non sono soggetti all'obbligo del marchio di identificazione e dell'indicazione del titolo ma devono essere garantiti con le modalità che saranno stabilite dal regolamento di applicazione di cui al successivo articolo 31:

- a) gli oggetti di peso inferiore ad un grammo;
- b) i semilavorati ed i lavori in metalli preziosi e loro leghe per odontoiatria;
- c) gli oggetti di antiquariato;
- d) i semilavorati e le loro leghe, oggetti e strumenti per uso industriale;
- e) gli strumenti ed apparecchi scientifici;
- f) le monete;
- g) le medaglie e gli altri oggetti preziosi fabbricati dalla Zecca, in luogo del marchio di cui all'articolo 10, saranno contrassegnati dal marchio speciale della Zecca medesima;
- h) gli oggetti usati che verranno in possesso delle aziende commerciali dopo l'entrata in vigore della presente legge;

Art. 21.

Il personale del Servizio metrico e del saggio dei metalli preziosi ha facoltà di accesso nei locali adibiti alla produzione, al deposito ed alla vendita di materie prime e di oggetti contenenti metalli preziosi, allo scopo di:

- a) prelevare campioni di materie prime portanti impresso il titolo dichiarato, di semilavorati ed oggetti di metalli preziosi finiti, già muniti di marchio e pronti per la vendita, per accettare l'esattezza del titolo dichiarato per le materie prime e del titolo legale per i semilavorati e gli oggetti finiti mediante saggi da eseguirsi presso l'Ufficio provinciale metrico e del saggio dei metalli preziosi competente per territorio a norma di regolamento;
- b) verificare l'esistenza della dotazione di marchi di identificazione;
- c) controllare le caratteristiche di autenticità dei marchi e la loro perfetta idoneità all'uso;
- d) accertare l'esistenza dei documenti di garanzia, secondo le norme del precedente articolo 19.

Il prelevamento di cui al punto a) può essere effettuato soltanto dagli impiegati che siano qualificati ufficiali di polizia giudiziaria. Del prelevamento stesso viene redatto apposito verbale in presenza del proprietario o di persona, che, nell'occasione, lo rappresenti. Il verbale dovrà specificare, tra l'altro, il peso, il valore, le caratteristiche ed il marchio di identificazione dell'oggetto o della materia prima lavorata.

Art. 22.

I saggi occorrenti ai fini della presente legge sono eseguiti con i metodi prescritti dal regolamento di esecuzione, non danno luogo ad alcun indennizzo ed i risultati dovranno essere indicati in appositi certificati.

- i) i residui di lavorazione;
- ii) le leghe saldanti a base argento, platino o palladio.

La prova di oggetto usato deve essere data dalla descrizione dell'oggetto riportata nel registro delle operazioni, previsto dall'articolo 128 del testo unico delle leggi di Pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, e dalla corrispondente fattura redatta dal commerciante acquirente.

L'autenticità degli oggetti di cui al punto c) deve essere riconosciuta da esperti, iscritti nei ruoli dei periti e degli esperti, presso le Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura. Le leghe saldanti di cui al punto m) devono essere garantite con le modalità che saranno stabilite dal regolamento di applicazione di cui al successivo articolo 31.

Capitolo V.

DELLA VIGILANZA E DELLE SANZIONI

Agli effetti del terzo comma dell'articolo 221 del Codice di procedura penale, gli impiegati del Servizio metrico e del saggio dei metalli preziosi, durante l'espletamento e nei limiti del loro servizio per l'applicazione delle norme della presente legge, sono ufficiali od agenti di polizia giudiziaria.
La qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria compete al personale delle carriere direttiva e di concetto.
La qualifica di agente di polizia giudiziaria compete al personale delle carriere esecutiva od ausiliaria.
Per la identificazione personale agli effetti del primo comma del presente articolo gli impiegati del Servizio metrico e del saggio dei metalli preziosi devono essere dotati di una speciale tessera munita di fotografia rilasciata dal Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato.

Art. 15.

Gli oggetti destinati all'esportazione sono soggetti agli obblighi della presente legge per quanto riguarda il titolo legale.
È consentita l'esportazione di oggetti con titoli diversi da quelli stabiliti con la presente legge in Paesi in cui tali titoli siano ammessi.

Gli oggetti di cui al comma precedente non possono essere fabbricati senza preventiva denuncia all'Ufficio metrico della circoscrizione.
Gli oggetti di cui ai commi precedenti possono essere messi in vendita nel territorio della Repubblica se siano di titolo superiore a quelli legali ammessi, previa indicazione di tale titolo e del marchio di identificazione.

Art. 16.

I metalli e gli oggetti contenenti metalli disciplinati dalla presente legge possono essere sottoposti a saggio, a richiesta degli interessati, da parte degli Uffici provinciali metrici e del saggio dei metalli preziosi, che appongono, sul metallo o sull'oggetto saggiato, apposito marchio con le impronte indicate dal regolamento.

Capitolo III.

DEGLI OGGETTI PLACCATI, DORATI, ARGENTATI E RINFORZATI O DI FABBRICAZIONE MISTA

Capitolo IV

DELLA RESPONSABILITÀ

Art. 17.

E' fatto divieto di imprimere indicazione di titoli in millesimi ed in carati, e comunque di imprimere altre indicazioni che possano ingenerare equivoci, sugli oggetti di metalli differenti da quelli preziosi, anche se dorati, argentati, ovvero placcati.

Le indicazioni del titolo ed il marchio sono obbligatorie per gli oggetti costituiti in parte di metalli preziosi, ed in parte di sostanze o metalli non preziosi; in tal caso, su questi ultimi devono essere apposte sigle od iscrizioni atte ad identificarli, secondo quanto stabilito dal regolamento.

Lo stesso obbligo di cui al precedente comma sussiste nei casi particolari, precisati dal regolamento, di oggetti in metalli preziosi che, per gli usi cui sono destinati e per esigenze di ordine tecnico, richiedano introduzione, nel loro interno, di mastice od altre sostanze non preziose, in deroga al disposto di cui all'articolo 7. Per tali oggetti il regolamento stabilisce, altresì, le modalità con cui le sostanze estranee devono essere, anche quantitativamente, identificate.

Art. 18.

Il rivenditore risponde verso il compratore dell'esattezza del titolo dichiarato, salvo l'azione di rivalsa.

Art. 19.

Le vendite di materie prime e di oggetti contenenti metalli preziosi effettuate da produttori ed importatori a commercianti, debbono essere accompagnate da fattura o da aposito certificato di garanzia del venditore; nei predetti documenti deve essere descritto l'oggetto e debbono essere indicati il metallo predominante, il marchio di identificazione ed il titolo in millesimi.

CONCORSI

LA GIURIA E LE MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO DEL DIAMANTE DI FIDANZAMENTO

Il 1° concorso italiano « Il diamante nell'anello di fidanzamento », bandito dalla De Beers Consolidated Mines Ltd. attraverso il Centro d'Informazione Diamanti, è ormai pronto a passare alla sua fase esecutiva. Nel corso delle quattro riunioni tenute con i gioiellieri italiani a Milano, Venezia, Firenze e Roma tra il 19 e il 24 gennaio scorso sono stati distribuiti il testo del regolamento e il modulo di iscrizione. Ma la partecipazione a questo importante e prestigioso concorso nazionale non è certo limitato ai rappresentanti della categoria intervenuti alle quattro presentazioni del programma De Beers per il 1968. Il Centro d'Informazione Diamanti, via Durini, 26, 20122 Milano, provvederà ad inviare il regolamento e il modulo di iscrizione a tutti gli artisti italiani del gioiello che ne faranno richiesta, già affermati o esordienti che siano. L'assoluta imparzialità della Giuria è garantita dal fatto che nel concorso « Il diamante nell'anello di fidanzamento », così come « Diamonds - International Awards », ogni creazione sarà contrassegnata soltanto da un numero di riconoscimento, senza alcun riferimento al nome del suo autore.

GIURIA

Una Giuria altamente qualificata si riunirà il 9 maggio per attribuire i premi, tre per ognuna delle quattro categorie in cui si articola il concorso, più al-

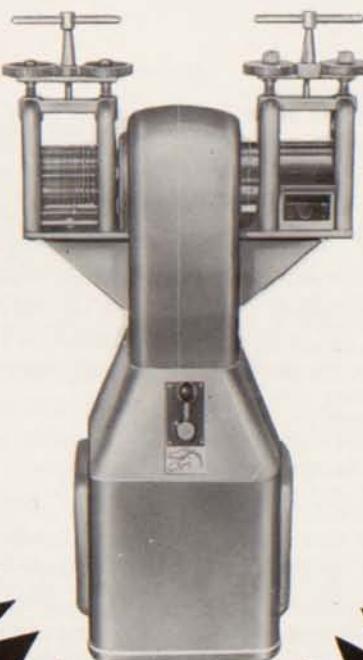
cuni diplomi di riconoscimento a creazioni particolarmente meritevoli.

I giudici prescelti per la prima edizione italiana del concorso « Il diamante nell'anello di fidanzamento » sono: Biki, creatrice di alta moda; Gian Maria Dosse, direttore di « Annabella »; Prof. Guido Gregori, professore all'Accademia di Belle Arti di Brescia e direttore del museo Poldi Pezzoli di Milano; Piera Rolandi, giornalista della Radio-Televisione; Adelio Villa, gioielliere e membro del Comitato Italiano Pubblicità Diamanti. Offrirà la sua preziosa collaborazione tecnica, Giovanni Bottari, Presidente del Comitato Italiano Pubblicità Diamanti.

Le creazioni, che devono essere anelli finiti, realizzati con qualsiasi metallo prezioso e con diamanti, ma non con altre gemme o con perle, dovranno pervenire al Centro d'Informazione Diamanti entro il 30 aprile. Gli artisti italiani del gioiello hanno dunque tutto il tempo per esprimere compiutamente la loro fantasia e la loro maestria in quello che è il simbolo per eccellenza della promessa d'amore: l'anello con diamanti. E certamente non vorranno rinunciare alla possibilità di diventare i protagonisti di un concorso che segnerà nel nostro Paese — come già in Inghilterra, Francia, Germania e Giappone — una data importante nella storia degli anelli di fidanzamento e della loro interpretazione creativa.

FABBRICA LAMINATOI PER OREFICI E GIOIELLIERI

Modelli vari
a mano e a motore



Qui illustrato il Mod. M. 100/55

Luce cilindri mm. 100

Potenza HP. 1. Peso Kg. 175

Ingombro ridottissimo.

Rendimento eccezionale.

Dotato di piedini antivibranti.

È silenziosissimo.

Può essere usato in casa come
un comune elettro domestico.

Materiali di qualità, accurate lavorazioni, severi controlli ci consentono di concedere una

GARANZIA
DI 2 ANNI

Costituisce una sicurezza per la continuità del Vs. lavoro.

Chiedete conferma a chi lo usa ed ai più quotati rivenditori.



F.lli CAVALLIN

Cernusco s/N. (Milano) Tel. 90.41.072

**ALLA FINE DI MARZO LA PREMIAZIONE DEI CONCORRENTI
PER LE NUOVE CREAZIONI SUL TEMA: IL GIOIELLO E LA PERLA**

Sabato 23 marzo avrà luogo a Valenza la premiazione di un concorso indetto tra gli allievi dell'Istituto Professionale di Oreficeria « Benvenuto Cellini » per progetti di disegni relativi a gioielli da realizzarsi con l'impiego di perle coltivate.

Ai concorrenti sono stati forniti degli esemplari-tipo di perle che comprendono non soltanto quelle di gusto classico, perfettamente sferiche, che sono evidentemente le più preziose, ma anche le cosiddette « perle barocche », le cui curiose irregolarità si prestano talvolta ad accostamenti originali e a forme uniche, irripetibili di gioiello, una caratteristica molto importante per « personalizzare » un ornamento e che ben si addice alla tecnica orafa del nostro centro, impostata su una lavorazione tipicamente artigianale.

Ai partecipanti è stato rac-

comandato di considerare tutte le colorazioni che il mercato della perla coltivata è in grado di offrire: dalle perle bianco-rosato o bianco-argenteo, al grigio, al verde, al dorato, al nero.

I temi assegnati si riferiscono a progetti relativi a broche, anello, collana, bracciale, fermaglio per capelli, orecchini.

La manifestazione rientra nel quadro delle iniziative prese allo scopo di sottolineare non soltanto i problemi relativi alla valorizzazione ed alla distribuzione delle perle coltivate sul mercato italiano, ma anche le variatissime possibilità offerte alla gioielleria ed all'oreficeria più qualificata con l'applicazione di una gemma che, nonostante la sua diffusione possiamo dire sia ancora sconosciuta al grande pubblico nelle sue forme più originali e nella varietà dei suoi colori.



Nella fotografia: Un gruppo di allievi diplomandi dell'Istituto Cellini impegnati nel concorso de « Il Gioiello e la Perla » sta portando a termine i progetti che saranno selezionati da una qualificata giuria.

Nello Capuzzo
OREFICERIA - GIOIELLERIA

**SPILLE IN FANTASIA
POLSINI - BRACCIALI**
Strada S. Salvatore 4 Tel 94.415
15048 **VALENZA PO**
MARCHIO 1102 AL

Ricaldone Lorenzo
FERMEZZE - SPILLE - BRAOIALI

Marohlo 803 AL
VIA C. NOE 30 - Telef. 92.784
15048 **VALENZA PO**

NOTIZIE IN BREVE

IL REGISTRO IMPORT- EXPORT NON E' PIU' OBBLIGATORIO

L'art. 8 del Decreto Ministeriale 26 ottobre 1967, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 280 del 10 novembre 1967, contenente « norme concernenti l'offerta in cessione all'Ufficio Italiano dei Cambi delle valute estere », ha abrogato il Decreto Ministeriale 6 giugno 1956 che, tra l'altro, stabiliva, all'articolo 4, l'obbligo di tenere un registro per le esportazioni e le importazioni. In conseguenza di tale abrogazione le aziende orafe che intrattengono rapporti commerciali con l'estero, sia all'importazione che all'esportazione, non hanno più alcun obbligo di tenere il citato registro. La cessazione dell'obbligo decorre a partire dal 10 novembre 1967.

Pertanto gli operatori interessati potranno così regolarsi:

- a) annotazione nel registro già in uso di tutte le operazioni con data anteriore al 10 novembre 1967.
- b) vidimazione di chiusura del registro.
- c) conservazione del registro per un periodo di dieci anni dalla data dell'ultima registrazione (così come prescritto dall'articolo 2220 del Codice Civile).

Le imprese che preferiscono continuare la tenuta di questo registro come libro ausiliario dovranno tener conto che la vidimazione dell'anno 1967, in quanto il registro contiene anche le scritture obbligatorie in data anteriore al 10 novembre 1967, è anch'essa obbligatoria, mentre le successive, ai sensi dell'art. 2218 del Codice Civile, sono soltanto facoltative.

UNA MOSTRA DELL'ARTIGIANATO AD ALESSANDRIA NEL PROSSIMO GIUGNO

La Commissione Provinciale dell'Artigianato, d'intesa e con l'intervento finanziario della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Alessandria, organizzerà nel prossimo mese di giugno, nel quadro delle manifestazioni celebrative per l'ottavo centenario di fondazione della città di Alessandria, una Mostra dell'Artigianato, con l'intento di porre in evidenza le produzioni artigianali più caratteristiche della nostra Provincia, in particolar modo l'oreficeria, la argenteria, la pelletteria, e numerose altre attività.

La Mostra dell'Artigianato si svolgerà dal 9 al 23 giugno nel Palazzetto dello Sport.

Nella stessa occasione è pure indetto un Convegno nazionale di studio sulla « Patente di Mestiere ».

LA PACE D'ARGENTO DORATO RAFFIGURATA NELLA NOSTRA COPERTINA

Il Trattato dell'oreficeria di Benvenuto Cellini, di cui abbiamo iniziato la pubblicazione ad inserti staccabili e di cui, per far posto al testo della nuova legge sui metalli preziosi, abbiamo rimandato al numero successivo la sesta dispensa, ci inserisce nel clima del Rinascimento e dei capolavori di oreficeria che, numerosissimi, fiorirono a quell'epoca. Di essi moltissimi furono erroneamente e frettolosamente attribuiti a Cellini, ed oggi, alla luce di più attente ricerche, si sono rivelate opere di altri artisti a lui contemporanei o di autore ancora ignoto.

Questo progressivo sollevarsi del velo che appannava l'origine di molti di questi lavori, pur restituendo giustamente il merito delle opere a chi le fece, non sminuisce certamente la figura di Benvenuto orafo, quale risulta dal Trattato e dalle pochissime opere certe che di lui, in questo campo, ci sono rimaste.

La galleria delle oreficerie « attribuite » od eseguite alla sua « maniera » è, nella sua ampiezza, molto istruttiva ed interessante anche per documentare, meglio di ogni scritto, l'ambiente artistico europeo nel quale

Cellini operò. Per questo non rinunceremo a pubblicare le opere attribuite e le « maniere », pur indicandone, nei limiti del possibile, la vera paternità. Quella che apre la nostra « Galleria » è, stavolta, in copertina. Si tratta di una « pace » in argento dorato che fa parte del Tesoro dei Medici ed è custodita nel Gabinetto degli argenti a Palazzo Pitti. È alta ventun centimetri e larga tredici. È dotata di una ricca cornice a due cariatidi il cui frontone ha una testa di putto al centro. Ci dà il Morassi, autore di un volume sul Tesoro dei Medici, la seguente descrizione:

Il bassorilievo centrale raffigura Gesù fra gli apostoli che mostra la piaga a S. Tommaso. Un tempo la pace era conservata come oggetto di culto nella cappella di Palazzo Pitti. Attribuita anticamente al Cellini, fu dal Plon pubblicata come probabile opera italiana, contemporanea al Cellini.

Per la cornice, considerata generalmente come di epoca posteriore alla pace, il Plon si richiamava a certi modelli incisi da Philippe Galle, da opere di Vredema de Vries.

Gli inventari menzionano la pace come composizione italiana, mentre la cornice, che porta alla base i gigli di Francia o dei Farnesi o comunque l'emblema di Firenze, è ritenuta aggiunta probabilmente da artifici fiamminghi in epoca successiva. La pace stessa è da assegnarsi ad artista toscano della metà circa del Cinquecento, arieggiante i modi di Jacopo Sansovino (si confronti in proposito l'altarolo del Museo Nazionale di Firenze, con la Resurrezione, illustrato dal Venturi, Storia dell'arte italiana, Milano, 1936, vol. X, II, fig. 555) mentre la cornice sembrerebbe di qualche decennio posteriore.

COMMISSIONARIA
SERIETA'
ORGANIZZAZIONE



NOTIZIARIO

A. O. V.

RIUNIONE DEL CONSIGLIO IN DATA 19-12-1967

ORDINE DEL GIORNO

1.) Comunicazioni del Presidente.

2.) Varie ed eventuali.

Presenti: Il Presidente, Gr. Uff. Luigi Illario, il Vicepresidente Sig. Aldo Cavallero, il Segretario Sig. Franco Castellaro, ed i Consiglieri Sigg. Giampiero Angeleri, Aldo Annaratone, Luigi Baggio, Enrico Baldi, Ginetto Balzana, Virginio Ceva, Cav. Giulio Doria, Dott. Franco Frascarolo, Cav. Pietro Lunati, Dott. Orazio Meregaglia, Luigi Provera, Giorgio Raselli, Rag. Paolo Staurino.

Assenti giustificati: i Sigg. Luigi Bonzano, Mario Borio, Dott. Giamberto Fraccari, Aldo Pasero, Giorgio Visconti.

Legge sui titoli

In apertura di seduta il Presidente ragguaglia i presenti sul contenuto delle lettere pervenute dalla Confederazione Generale dell'Industria Italiana e dall'on. Zannier in risposta a quelle dell'Associazione Orafa Valenzana che invocano la modifica dell'art. 19 della nuova legge sui titoli. Sia la Confederazione che il parlamento hanno promesso il loro appoggio all'iniziativa della nostra Associazione.

La Confedorafi, che pure fu interpellata in merito, ha lamentato, dal canto suo che non è stato chiesto il suo parere prima di interpellare le autorità.

Le dimissioni del Consigliere Pasetti

Concluso quest'argomento il Presidente rende noto il contenuto della lettera che la nostra Associazione invierà al Consigliere Sig. Alfonso Pasetti per ringraziarlo della sua opera di pioniere prestata al Sodalizio dalla fondazione ad oggi.

A sostituire il Consigliere Pasetti, dimissionario per aver cessato l'attività commerciale, è stato chiamato il Sig. Giorgio Visconti.

Valenza, 27 novembre 1967

Egregio Signor

ALFONSO PASETTI

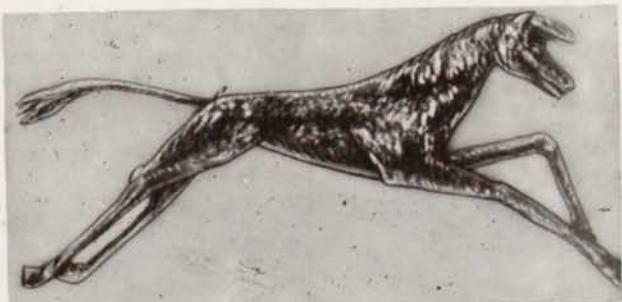
VALENZA

Egregio collega,

il Consiglio ha preso atto con somma tristezza delle Sue dimissioni per cessata attività, ed unanime mi ha incaricato di esprimere i più vivi e sentiti ringraziamenti per la lunga e preziosa opera da Lei prestata a favore della nostra Associazione.

A Lei, signor Pasetti, che fa parte della schiera dei pionieri dell'Associazione, ed ha vissuto i difficili anni dell'inizio e dell'affermazione; a Lei che ci è sempre stato vicino, e con la Sua parola giusta e pacata ci ha prodigato in ogni momento la Sua preziosa collaborazione, invio, sia personalmente che a nome del Consiglio, l'espressione della nostra più viva gratitudine e riconoscenza con l'augurio che il Suo meritato riposo sia lungo e felice.
Cordialmente suo

LUIGI ILLARIO



E. GORETTA

FABBRICA

ARGENTERIE 971 AL
E POSATERIE

ALESSANDRIA
VIA CARLO PISACANE, 17 - TELEF. 46.72

Prossime visite al nostro centro orafo e programmi di pubblicità

Pure dalle comunicazioni del Gr. Uff. Illario si apprende che la Camera di Commercio Italo-Germanica ha proposto la visita ai banchi di metalli preziosi di Valenza, da parte di venti persone qualificate come « Trasformatori di metallo ».

Il Consiglio decide di chiedere alla stessa Camera di Commercio chiarimenti sulla vera e propria attività delle persone che dovrebbero visitare i banchi di metalli preziosi locali, prima di concedere che la visita venga effettuata.

L'Istituto per il Commercio con l'estero sarebbe interessato alla realizzazione, a proprie spese, di un documentario sull'oreficeria italiana.

Su proposta del Presidente il Consiglio decide di inviare all'I.C.E. uno scritto con l'offerta della nostra collaborazione per la realizzazione del documentario, allo scopo di propagandare, in questo caso efficacemente e senza alcuna spesa, il prodotto orafo valenzano.

Il Presidente chiede poi informazioni sui lavori della Commissione incaricata di tracciare le prime basi del « Centro Difesa del Produttore Orafo Valenzano ». Il Consigliere Angeleri, membro di questa Commissione, informa che è stato preparato il programma che a giorni verrà sottoposto al Consiglio. A questo punto si ha una discussione sulle eventuali forme di pubblicità che potrebbero essere adottate in futuro dall'associazione.

Il Presidente si informerà sul costo dei caroselli televisivi.

Circa un'unione più stretta e completa tra tutti i fabbricanti, prospettata dal Consigliere Annaratone, il Consigliere Ceva propone di inviare un invito a tutti i non iscritti alla associazione affinché essi si uniscano alla associazione stessa onde potenziarla ancor più e darle modo di attuare una più costante e penetrante opera pubblicitaria.

Il Consigliere Angeleri ritiene necessaria in questo campo una azione graduale iniziando con la pubblicità sui giornali femminili per arrivare, potenziando le capacità finanziarie dell'Associazione, anche ai mezzi pubblicitari più costosi ed efficaci.

Tributarie

Circa alcune presunte voci secondo le quali il titolare dell'Ufficio Imposte non avrebbe rispettato i criteri concordati nell'imposizione delle tasse nei confronti di alcuni nostri iscritti, il Gr. Uff. Illario dichiara che ciò è stato smentito dalla persona interessata, la quale ha affermato che possono essere accaduti fatti del genere solo nei casi in cui le condizioni effettive dei titolari di aziende non corrispondevano all'accordo.

Attività dell'organo ufficiale del Sodalizio

L'attività della rivista « L'Orafo Valenzano » viene illustrata dal Presidente della Commissione Stampa, Consigliere Balzana, che presenta la relazione stilata dal Direttore della rivista stessa, Prof. Andreone.

Ricca di precisi dettagli statistici detta relazione comprova il positivo incremento realizzato in tutti i settori trattati dal nostro periodico e la garanzia di poter raggiungere nel 1968 il più completo aggiornamento con la data di uscita.

Oltre al riconoscimento di quanto è stato fatto, il Consiglio, concludendo la discussione di detta relazione auspica un sempre maggior adeguamento della pubblicazione alle esigenze che l'incremento del suo valore sociale comporta.

E' stata pure data autorizzazione a soluzioni di carattere tecnico e riguardanti il personale.

IL SEGRETARIO
(Franco Castellaro)

1058 AL

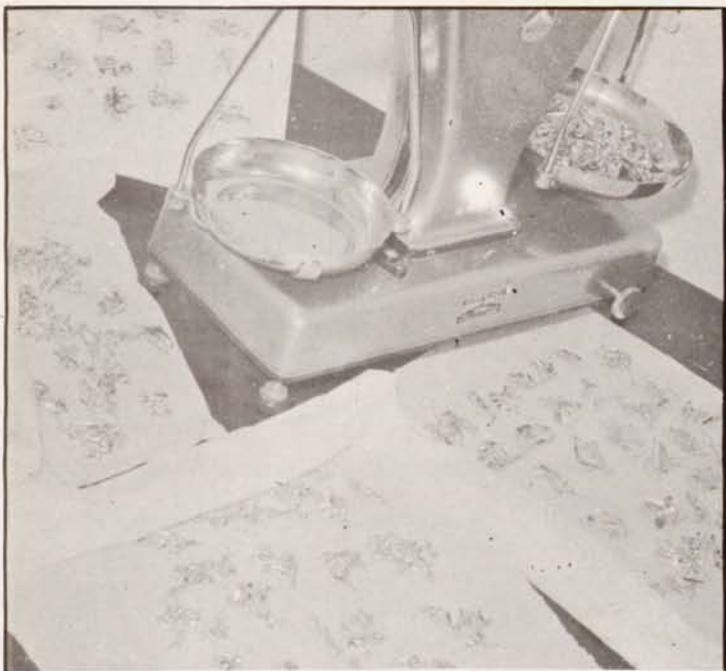
BARIGGI & FARINA

Fabbricazione montature, spille
e bracciali

Corso Garibaldi, 146 - Tel. 91.330 - Valenza Po.



COMMISSIONARIA ORAFA
SERIETA' NELL'
ORGANIZZAZIONE
VALENZA - TEL. 91.663



Oreficeria

FULVIO AMELOTTI

602 AL

VENDITA
A PESO

SPILLE

{ in oro rosso ed economiche
in oro giallo e bianco satinato
con smalto - animaletti
e ciondolini

VIA TORTONA, 37 - TELEF. 91.779 - VALENZA PO

Laboratorio Scientifico PER IL CONTROLLO DELLE PIETRE PREZIOSE E DELLE PERLE

20121 Milano - Via Monte di Pietà, n. 5
telefoni 865.882 - 899.251

ESEGUE PROVE, ANALISI E SPERIMENTAZIONI IN LABORATORIO SU:

PIETRE PREZIOSE (purezza dei diamanti, pesi e dimensioni delle pietre, inclusioni naturali ed artificiali, indice di rifrazione, fluorescenza, densità, durezza, ecc.)

PERLE FINI E COLTIVATE (radiografia di trasparenza e diffrazione, fluorescenza ai raggi X ed ultravioletti, pesi, dimensioni, densità osservazione endoscopica, ecc.)

**VENGONO RILASCIATE CERTIFICAZIONI
DI ANALISI GEMMOLOGICHE**

RIUNIONE DEL CONSIGLIO IN DATA 14-1-1968

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Esame delle proposte del Comitato per lo studio dell'istituzione di un Consorzio fra Orafi Valenzani.
- 2) Varie ed eventuali.

Presenti: Il Presidente Gr. Uff. Luigi Illario, il vice-presidente Sig. Aldo Cavallero, i Consiglieri Sigg. Giampiero Angelieri, Aldo Annaratone, Enrico Baldi, Luigi Baggio, Mario Borio, Dott. Giamberto Fraccari, Dott. Franco Frascarolo, Cav. Piero Lunati, Aldo Pasero, Luigi Provera, Rag. Paolo Staurino, Giorgio Raselli, Giorgio Visconti, ed il sindaco Sig. Ettore Cabalisti.
Partecipano inoltre alla riunione i membri della Commissione di studio designata dall'ultima Assemblea Generale, Signori Carlo Deambrogio, Romeo Gallone, Dante Garavelli, Giuseppe Icardi, Giuseppe Pasino, Elio Provera, Igino Simeoni.

Assenti giustificati: i Consiglieri Sigg. Luigi Bonzano e Franco Castellaro.

Difesa tributaria

Letto ed approvato il Verbale della precedente seduta, il Dott. Frascarolo, per la commissione nominata con la riunione del 21-11-1967, legge ai presenti un pro-memoria, destinato ad essere presentato ai responsabili dell'Ufficio Distrettuale delle Imposte, in cui viene espressa un'opinione circa la presente situazione dell'andamento economico di Valenza. Tale atto è conseguente a quanto ritenuto opportuno nell'ultima riunione del Consiglio, essendo scaduto il termine dell'accordo sul criterio di valutazione dei redditi, adottato dall'Ufficio imposte per la determinazione dei coefficienti di tassazione. Il pro-memoria chiarisce che l'attuale situazione di recessione non permetterebbe una evoluzione del criterio di valutazione finora usato. Nessuna eccezione viene sollevata dai Consiglieri, ed il Presidente approva, assicurando l'inoltro dell'istanza presso l'Ufficio competente.

La relazione della Commissione di studio

Passando agli argomenti posti all'ordine del giorno, il Presidente dà la parola al Sig. Elio Provera, relatore per la Commissione approvata dall'ultima Assemblea Generale al fine di studiare le possibilità di costituire un Consorzio con la più ampia partecipazione di soci orafo valenzani, la cui azione sui vari aspetti economici e sociali dell'attività orafo valenzana possa essere determinante e conduca a risultati di maggior concretezza.

Le conclusioni della Commissione erano state presentate per iscritto alla Segreteria dell'Associazione e da questa trasmesse ai singoli Consiglieri per conoscenza, onde avere un immediato elemento di giudizio e di opinione.

Il Signor Provera, dopo una preliminare esposizione di considerazioni di ordine morale e sociale sulla situazione orafa valenzana che — si ritiene — rendono indigeribile l'attuazione della proposta presentata, espone le conclusioni della Commissione, le quali possono così comprendersi:

Creare un centro per la difesa dell'oreficeria valenzana. Tale centro deve trovare la sua funzionalità attraverso un chiaro impegno degli orafi valenzani che, sottoscrivendo agli obblighi statutari, si impongano il rispetto d'una vera e propria carta dell'orafo, che sola può portare, ritiene la proposta, chiarezza nella lacunosa situazione attuale, e garantisca un prestigio ed una serenità nell'andamento professionale, come pure capacità di adeguarsi con profitto ad ogni evoluzione della nostra attività.

Le finalità del centro sono espresse da uno schema di statuto esteso con esemplificazioni di possibilità organizzative atte a raggiungere gli scopi proposti.

La richiesta del patrocinio dell'associazione per la costituzione del centro evoca fra i consiglieri la richiesta d'una precisazione di natura procedurale. In tale senso si esprime il Dott. Frascaro e poi Annaratone, Lunati, Fraccari, Cabalisti ed in conclusione il Presidente.

Le opinioni espresse si possono così riassumere:

Il Consiglio dell'Associazione accoglie la proposta e nell'ambito della sua prerogativa statutaria, la considererà e trarrà la sua conclusione da chiarire agli associati.

La presente riunione serve al più ampio esame, a commento e chiarimento della proposta.

Il centro progettato, almeno nella sua più immediata considerazione, prospetta la costituzione di un ente di natura morale sociale le cui premesse e finalità non sono dissimili dalla attuale ragione sociale dell'associazione.

Se ciò comprova ora una più estesa sensibilità su argomenti di cui già gli atti dell'associazione ne confer-

mano la loro puntuallizzazione di valore per l'attività valenzana, il concedere il patrocinio di un nuovo ente con le stesse finalità, come finora sono espresse nella proposta, dà l'apparenza di intendere creare una nuova associazione.

Le nuove prospettive potranno essere vagliate e considerate e la volontà degli aderenti potrà dare a questa nuova entità, nell'ambito dell'associazione, una chiara ragione sociale come attualmente è per la Mostra Permanente e meno propriamente per l'Export Orafi. Il Signor Provera, in risposta a queste puntuallizzazioni, precisa che la commissione ha agito in conformità del mandato dell'Assemblea e non ha equivocato sui termini patrocinio od ambito dell'associazione, tendenza ad un nuovo sodalizio.

Ritiene che la proposta può avere vita solo nella più larga adesione degli orafi valenzani e tale unicità è ritenuta possibile soltanto nell'ambito dell'associazione. A conclusione si conviene di approfondire l'esame degli elementi proposti cercando di concludere una organica strutturazione della proposta. A questo fine viene estesa l'esistente commissione, che il Presidente ringrazia per il lodevole impegno dimostrato, con la partecipazione dei consiglieri Lunati, Frascaro, Baggio, Fraccari, Annaratone, Pasero, Balzana, Staurino.

Iniziative 1968

Proseguendo nell'ordine del giorno, il Presidente riferisce le trattative avute con l'I.C.E. per l'attuazione di un documentario propagandistico sulla nostra attività e comunica altresì che la programmazione delle mostre I.C.E. per il 1968 prevede Manifestazioni in Sud Africa, Olanda, Germania ed a Mosca.

Per il terremoto in Sicilia

Richiamandosi al cordoglio nazionale per la grave calamità siciliana, il consigliere Staurino propone di aprire una sottoscrizione come in altre similari occasioni. La proposta è accolta e si dispone di iniziarla con 300 mila lire da ripartirsi fra i vari settori dell'Associazione. Quanto raccolto sarà inviato con le consuete modalità.

IL VICE PRESIDENTE
(Aldo Cavallero)



COMMISSIONARIA ORAFA VALENZANA

SERIETA' NELL'ORGANIZZAZIONE
ORGANIZZAZIONE NELLA SERIETA'

VALENZA - TEL. 91.663 - VIA C. ZUFFI, 10

F.LLI RIZZETTO

ANAGRAFE

delle aziende
produttrici
e commerciali
di oreficeria,
gioielleria
ed affini
nella provincia
di Alessandria.

**NUOVE DITTE ISCRITTE ALLA
CAMERA DI COMMERCIO DI
ALESSANDRIA DAL 26-11-1967
AL 10-12-1967:**

FORMICA ALESSANDRO - Valenza - v. Napoli, 4 - Lab. di oreficeria.

PORZIO GIAN PIERO - Valenza - Reg. Mazzuccheto, 10 - Lab. incassatore.

PASETTI & C. - Valenza - v. Cavour, 18 - Lab. oreficeria e gioielleria.

FRISA GIORGIO - Valenza - v. M. di Lero, 22 - Lab. di oreficeria.

DARONE ROMANO - Valenza - v. Padova - Lab. di oreficeria.

DALL'11 AL 23-12-1967:

CEVA CARLO - Valenza - v. Pisacane, 7 - Lab. di oreficeria.

GEMMINDUSTRIA di GAIA FER-RANDO S.N.C. MI ESR. - Valenza - v. Solferino, 39 - Lav. e comm. pietre sintetiche.

FERRARIS ANGELO - Valenza - v. M. di Cefalonia, 5 - Lab. di oreficeria.

**MODIFICAZIONI DI AZIENDE
ISCRITTE ALLA CAMERA DI
COMMERCIO DI ALESSANDRIA
DAL 26-11 AL 10-12-1967:**

BIANDRATE GIAN CARLO & FRANCO - Valenza - v. Paietta n. 8 - Lab. di oreficeria - Cambio indirizzo sede in v. Donizzetti, 10/A - Valenza.

PUCCI MARCELLO - Alessandria - v. Cavour, 20 - Lab. orafo - Tras. sede in v. Bottazzi, 3 - Alessandria.

PORZIO GIAN CARLO - S. Salvatore M.to - v. Panza, 12 - Commercio ingr. di oggetti di oreficeria in data 29 novembre 1967 e con nota della Cancelleria del Tribunale di Alessandria datata 25 novembre 1967 risulta che in pari data è stata dichiarata fallita la sopraindicata Ditta. Curatore è il Proc. Giampiero Mazzone - v. Bergamo, 12 - Alessandria.

TESTERA SERGIO - Valenza - v. Repubblica, 16 - Lab. oreficeria - in data 9-12-1967 e da nota della Cancelleria del Tribunale di Alessandria del 4-12-1967 si rileva che in pari data è stato dichiarato il fallimento della sopraindicata Ditta. Curatore Dr. Proc. Andrea Ferrari - v. Lenano, 3/A - Alessandria.

FICALBI ADOLFO GINO - Valenza - v. L. Lombarda, 11 - Lab. oreficeria ed in v. Rimini, 11, Lab. di oreficeria. Cessa il lab. di v. L. Lombarda, 11 e trasf. sede in v. Rimini, 11 - Valenza.

DALL'11 AL 23-12-1967:

WELM di VISCONTI - VECCHIO - LEGNAZZI - MOCCHI & C. S.N.C. - Valenza - v. L. Lombarda, 46 - Comm. esport. oreficeria e gioielleria - Trasferimento sede in v. Canonico Zuffi, 10 - Valenza.

BARISONE GIANFRANCO - v.le Santuario, 50 - Valenza - Incassatore pietre preziose - Cambio indirizzo sede in v. Roccagrimalda, 1 - Monte Valenza - Agg. l'es. di fabbro.

BIANCO GIAN PIERO - Valenza v.le S. Salvatore, 26 - Rappr. pietre preziose e semiprez. - Cambio indirizzo sede in v. Galimberti, 12 - Valenza.

SOAVE MAURIZIO - Alessandria - c.so Roma, 21 - Riparaz. orologi - Cambio indirizzo sede in v. Bergamo, 7 - Alessandria.

CONTI LUIGI - Valenza - vic. Varese, 6 - Labor. orafo - Cessa l'es. di laboratorio orafo - Inizia l'esercizio di laboratorio meccanico.

VISCONTI ANSELMO - Valenza - p. Gramsci, 12/B - Comm. ingr. oreficeria - Cambio indirizzo sede in v. Melgaro n. 19 - Valenza.

VALENTINI & GALDIOLO - S.F. - Valenza - v. Faiteria - Labor. oreficeria - Cambio indirizzo sede in v. le Repubblica, 118 - Valenza.

BAROSO UGO - Valenza - v. Cu-nietti, 16 - Orafo incassatore - Cambio indirizzo sede in v. C. Noè, 24.

**CESSAZIONI DI AZIENDE ISCRITTE
ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI ALESSANDRIA DAL
26-11-1967 AL 10-12-1967:**

BORSALINO GIOVANNI & C. - Valenza - v. Cavour, 34 - Lab. di oreficeria.

ROTA GIAN ANGELO - Valenza - v. Sassi, 34 - Lab. di oreficeria.

IGOR - Industria Gioielleria Oreficeria Riuniti di Tripodi Ettore e C.S.N. Reggio C. ESR. Valenza - Fabbr. e vend. ogg. preziosi.

VESCOVO GABRIELLA - Valenza - v. Cavallotti, 57 - Fabbr. oggetti di oreficeria.

DALL'11 AL 23-12-1967:

FORSINETTI ROMANO - Valenza - v. S. Salvatore, 8 - Lab. orafo.

DI DONNA MARIO - Valenza - v. Goito, 20 - Lab. oreficeria.

MALVEZZI DARIO - Valenza - v. S. Salvatore, 9 - Lab. oreficeria.

FERRARIS & LENTI - Valenza - v. M. di Cefalonia, 5 - Lab. oreficeria.

RAPETTI ROSETTA - Valenza - v. Matteotti, 92 - Ingr. oggetti preziosi.

FRISA & COLDANI - Valenza - v. M. di Lero, 29 - Lab. oreficeria.

BELLATO & CONTIN - Valenza - v. Alfieri, 38 - Lab. oreficeria.

DALLERBA ARMANDO FALAVIGNA PIERINO e ASTORI ADOLFO - Valenza - v. Pelizzari, 10 - Labor orafo.

Microfusioni perfette con
Cere - Gomme e Rivestimenti
Cristobalite (Gesso) della

VIA SASSI, 7 - TELEFONO 92.600

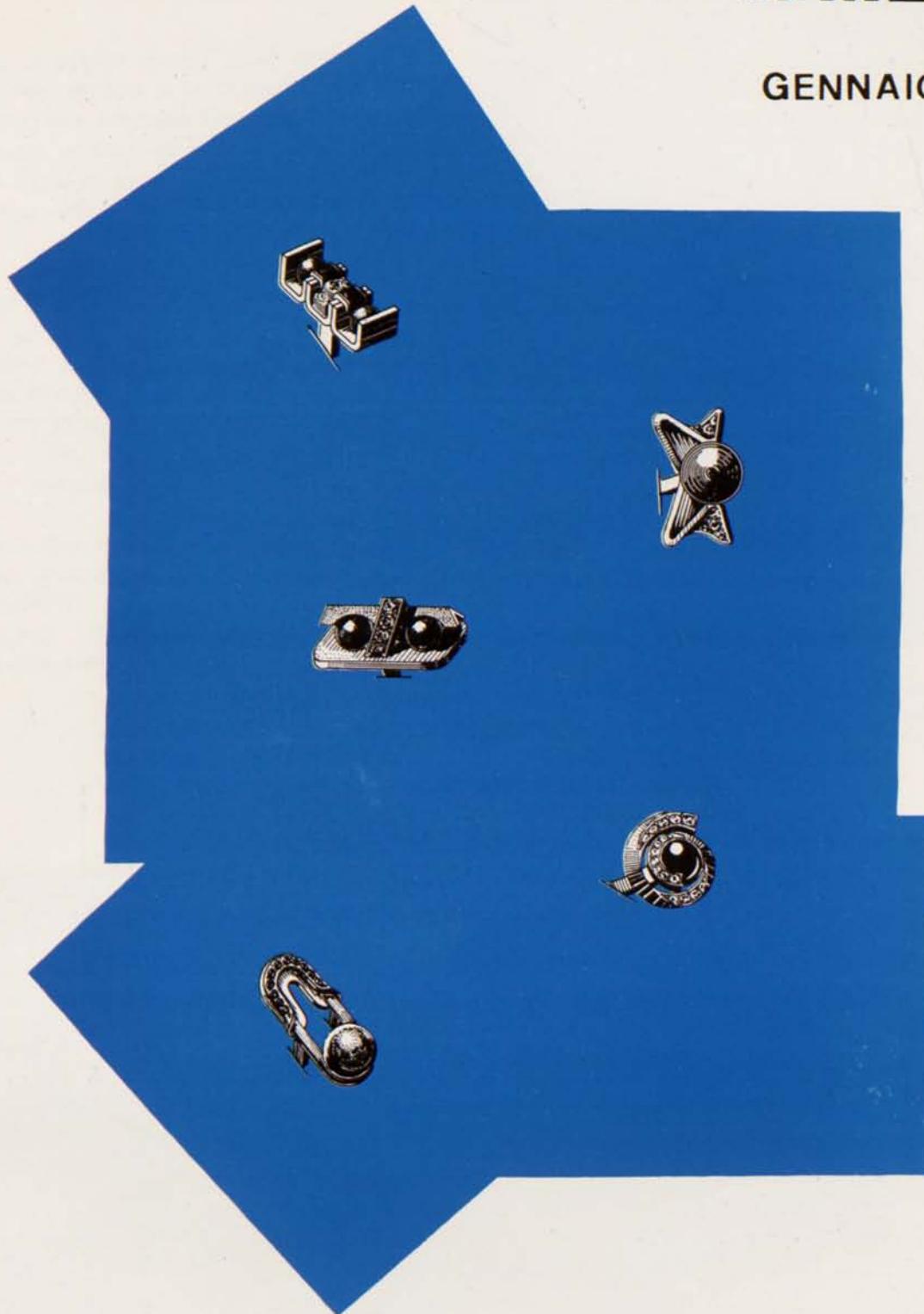
“ORODENT”

VALENZA PO (ITALY)

I MODELLI

del MESE

GENNAIO '68



**L'ORAFO
VALENZANO**

daf



SERVIZIO PUBBLICO DI CONTROLLO PER LE PIETRE PREZIOSE
E LE PERLE

L'approvazione con decreto ministeriale 13 novembre 1956 e 5 agosto 1968
LABORATORIO DI ANALISI GEMMOLOGICHE PRESSO L'ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO
PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGLIATO R. CECCHI, DI VALENZA (ALESSANDRIA)

SEDE DI ALESSANDRIA

N° d'ordine 1000
Datazione 8 Agosto
N. AL 3385

CERTIFICATO DI ANALISI

La pietra rotonda, di color verde smeraldo, presentata per l'analisi
a questo laboratorio, appartiene alla ditta
ha fatto il seguente risultato:

PESO: $0,70 \text{ g} = 1,70 \text{ ct}$
QUALITÀ: Corrisponde all'etichetta (varietà)

La suddetta pietra, riconosciuta in modo
certo come "GIOIA" verde smeraldo, il numero
presente certificato mi dichiaro

NUSTRO FINE

Tale dichiarazione è valida fino a quando non vengono intatti
i sigilli apposti da questo laboratorio.

IL PRESIDENTE
DELLA CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA
ARTIGLIATO E AGRICOLTURA

GIACINTO TAMBURINI

Giacinto Tamburini

L'ANALISTA
DIRETTORE DEL LABORATORIO
GEMMOLOGICO

F. M. P. S.



Fac-simile del Certificato di Analisi gemmologica
rilasciato dal servizio pubblico di controllo per le
pietre preziose e le perle.

Uno scorcio parziale del laboratorio gemmologico di Valenza Po.



SERVIZIO PUBBLICO DI CONTROLLO PER LE PIETRE PREZIOSE E LE PERLE

Laboratorio di Milano:

Via dei Mercanti, 2 - Tel. 87.84.70

Laboratorio di Valenza Po:

Viale L. Oliva, 14 - Tel. 94.782

...una garanzia
che vale!

L'ANALISI DELLE GEMME E' PER IL GIOIELLIERE, UN PROBLEMA DELICATO E DI GRANDE IMPORTANZA.

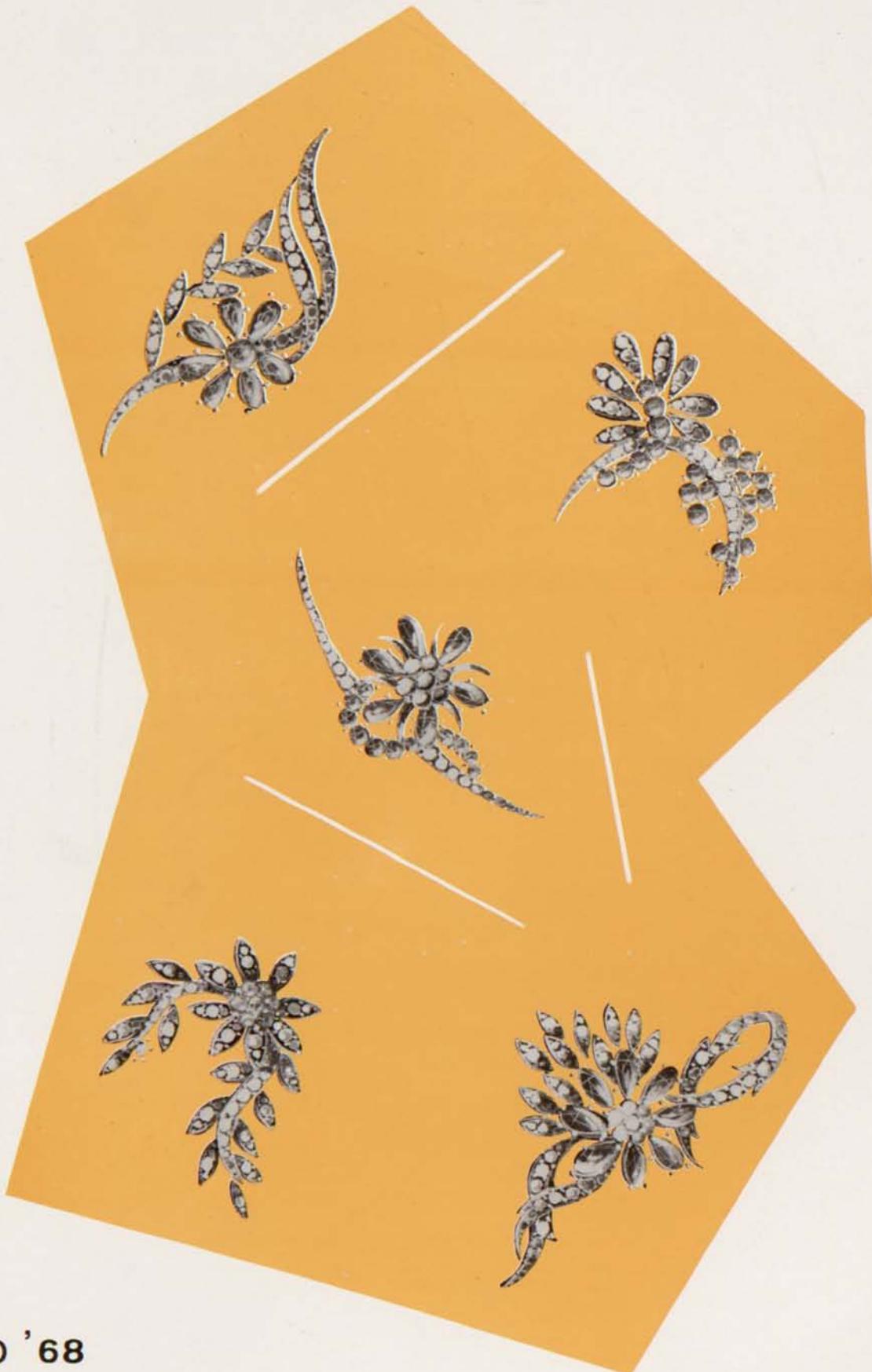
PER QUESTO EGLI DESIDERÀ UN CERTIFICATO DI ANALISI CHE PROVNGA DA UN ENTE IN GRADO DI ATTESTARE IN MODO INEQUIVOCABILE LA REALTA' ACCERTATA DA ANALISTI SPERIMENTATI CON I PIU' MODERNI ED ADEGUATI MEZZI D'INDAGINE.

IL SERVIZIO PUBBLICO DI CONTROLLO PER LE PIETRE PREZIOSE E LE PERLE — CHE DA OLTRE UN DECENTNIO SVOLGE CON SUCCESSO LA SUA ATTIVITA' AL SERVIZIO DEGLI OPERATORI DEL SETTORE — E' UN ORGANO CHE LO STATO STESSO HA ISTITUITO ED AFFIDATO ALLA RESPONSABILITA' DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE DI OREFICERIA DI VALENZA PO, DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI ALESSANDRIA E DI QUELLA DI MILANO, PER TUTELARE IL COMMERCIO DELLE GEMME.

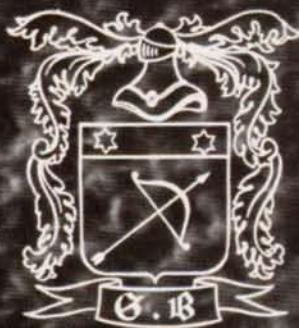
I CERTIFICATI RILASCIATI DAI LABORATORI DI VALENZA PO E DI MILANO GESTITI DAL SERVIZIO PUBBLICO DI CONTROLLO OFFRONO UNA GARANZIA RISPONDENTE ALLE GIUSTE ESIGENZE DEGLI OPERATORI PIU' QUALIFICATI NEL MONDO ORAFO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE.

**I MODELLI
del MESE**

**L'ORAFO
VALENZANO**



GENNAIO '68



BALESTRA DI BASSANO

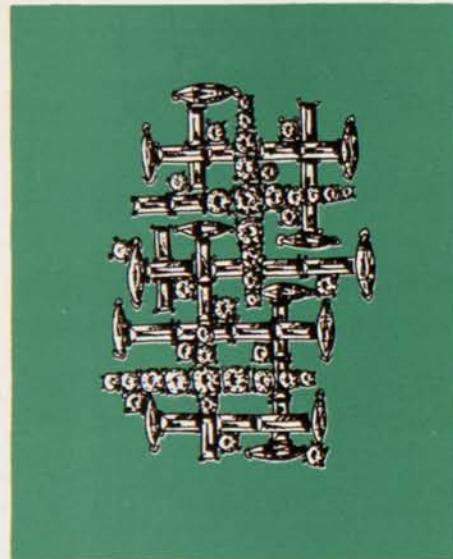
sintesi europea della
catena d'oro



AL VOSTRO SERVIZIO

Giovanni Balestra & Figli

Bassano del Grappa - Via Marinoni, 5 a - Telefono 25.201
Milano - Via Paolo da Cannobio, 8 - Telefono 866.935



DARIO PEIRETTI

studio per spilla di gioielleria con brillanti, navettes, baguettes.

RINO FONTANA

studio per bracciale di gioielleria con brillanti, navettes, baguettes.



PIERO CESA

studio per anello di gioielleria con brillanti, navettes, baguettes.



ISTITUTO PROFESSIONALE PER
L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO
VALENZA PO

Scuola di Oreficeria
« Benvenuto Cellini »

Studi eseguiti dagli allievi, per
l'esecuzione di oggetti d'oreficeria e gioielleria.

A cura dell'insegnante di composizione
orafo, Prof. A. Ferrazzi.

BISTOLFI ORESTE

FABBRICAZIONE PROPRIA DI OREFICERIA

Spille - Anelli alta fantasia

LARGO COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA, 14-15

TELEFONO 94.619 15048 - VALENZA PO

EXPORT

**ANELLI E SPILLE
IN FANTASIA**

Modelli propri

EXPORT

Sergio Pastore

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Viale della Repubblica, 41 - Tel. 91.904

15.048 VALENZA PO

Mussio & Ceva

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Assortimento di lavori con perle:

ANELLI - SUSTE - BRACCIALI

PIAZZA STATUTO, 2 - TELEFONO **93.327** 15048 - VALENZA PO



994 AL

EXPORT



pietre preziose
perle coltivate

SEDE CENTRALE: **MILANO**

VIA P. GIOVO, 19/A

C. C. MILANO 494115 - Telegr. EMUNA - Tel. 46.40.70 - 46.90.847

VALENZA PO

VIALE DANTE, 10
(CONDOMINIO DANTE)

TELEF. 92.661 - 93.261

DITTA BAJARDI

FABBRICA OREFICERIA
E GIOIELLERIA

MARCHIO 131 AL

VALENZA PO

TELEFONO 91.756 - VIALE SANTUARIO, 11

FRATELLI TERZANO

di Ninetto Edoardo Terzano



GIOIELLERIA

JEWELLERY

JUWELIERKUNST

EXPORT

Marchio 520 AL

VALENZA PO (ITALY)

CORSO GARIBALDI, 114

Telef.: Ufficio 92.174 - Abitazione 92.1642

LINO GARAVELLI

Gioielleria

Marchio
424 AL

VIA XXIX APRILE, 68 - TEL. 91.298

VALENZA PO

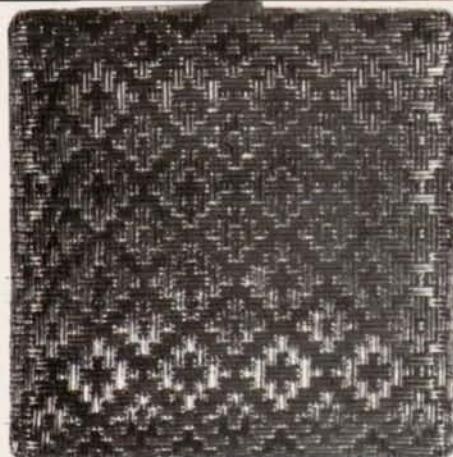
SCANTAMBURLO & NEGRI



LABORATORIO ORAFO

PORTASIGARETTE - PORTACIPRIA - BORSE

15048 · VALENZA PO
VICOLO DEI SARMATI, 1 - TELEFONO 94.075



franco cimmino

perle e pietre

VIALE DANTE, 24 - TEL. 94.017

15048 - VALENZA PO

DASI MARCELLO

Marchio 1182 AL

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Vasto assortimento in fantasia

EXPORT

VIA F.lli ROSELLI 15048 - VALENZA



FAVERO & VALENTE

OREFICERIA - LAVORAZIONE IN SMALTO

MARCHIO 1246 AL

Via Galimberti, 13 - Telefono 94.046

15048 - VALENZA PO



PEROSO ALFREDO & FIGLI

GIOIELLIERI

ROMA

VIA SISTINA, 27 - TELEFONO 47.85.76

15048 - VALENZA

PIAZZA VERDI, 3 - TELEFONO 91.366



GIOIELLERIA

Anelli in brillanti e in perla

Marchio 806 AL

di BALDUZZI & RASELLI



Viale della Repubblica - Cond. Tre Rose - Tel. 93.006 15048 - VALENZA PO

CAUTELA DARIO

Creazione propria - Gioielleria in platino e oro bianco

Marchio 721 AL

EXPORT

Via Trieste, 13 - Telef. 92.030

15048 - VALENZA PO

Argenteri Giuliano & F. Ilo

FABBRICA OREFICERIA GIOIELLERIA

LAVORAZIONE IN FANTASIA - ANELLI - SPILLE - BRACCIALI

MARCHIO 1112 AL

PIAZZA TORTONA, 32 - TELEFONO 92.758 · 15048 VALENZA

EXPORT

Coggiala & Pagella

ORAFI - GIOIELLIERI



VIALE DELLA REPUBBLICA, 5/D - TEL. 93.289

(Condominio Tre Rose)

15048 - VALENZA PO



BAGNA & FERRARIS

FABBRICANTI GIOIELLERIA E OREFICERIA

DISEGNI ESCLUSIVI - CREAZIONE PROPRIA

VIALE LUCIANO OLIVA, 10 - TELEFONO 91.486 15048 - VALENZA PO

LENTI & VILLASCO

OREFICERIA - GIOIELLERIA

C. C. 33038/3



VIALE SANTUARIO, 4 - TELEFONO 93.584 - 15048 VALENZA PO

ARTICOLI IN FANTASIA . SMALTO - TURCHESI
VASTO ASSORTIMENTO ANELLI - BOCCOLE
BRACCIALI IN ZAFFIRI BIANCHI - OGGETTI IN
PERLA - CREAZIONE PROPRIA EXPORT



Varona Guido

ANELLI - POLSINI IN MONETA

ANELLI - BOCCOLE IN TURCHESE

CORALLO - CAMMEI

VIA FAITERIA 15 - TELEFONO 91.038 15048 - VALENZA PO





Sergio Canepari

fabbrica oreficeria - gioielleria

1412 AL

VIALE VICENZA, 1 - TEL. 94.358

VALENZA PO



LAVORAZIONE
IN FILO RITORTO

OFAVARO SERGIO
15048 valenza



OREFICERIA

VIA CARLO CAMURATI, 19 - TELEFONO 94.683

OMODEO & FERRARIS

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Vasto assortimento: Spille - Anelli - Bracciali

Anelli in perla - Spille fantasia in oro rosso

EXPORT

VIA PISACANE, 12 - TELEF. 93.103 15048 VALENZA PO

MARCHIO
911 AL

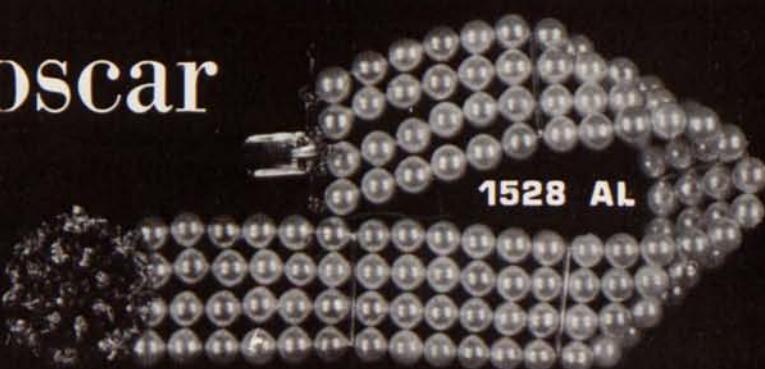


amelotti oscar

ANELLI

FERMEZZE PER COLLANE
E BRACCIALI

1528 AL



VIA TORTONA, 37 a - TEL. 92.227 VALENZA PO

Fratelli Raiteri

OREFICERIA IN GRANATI



Via 7 F.lli Cervi, 21 - Telefono 91.968 - 15.048 VALENZA PO

Zucchelli Guido

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Marchio 927 AL

Viale Vicenza, 14 - Telef. 91.537

Anelli uomo donna
EXPORT

15.048 VALENZA PO

CEVA VIRGINIO

Gioielliere - EXPORT

MARCHIO 851 AL

VIALE DELLA REPUBBLICA - TELEFONO 91.758

15.048 VALENZA PO

Giovanni Leva



OREFICERIA - GIOIELLERIA

Anelli d'alta Fantasia :

CREAZIONE PROPRIA - EXPORT

VIALE DELLA REPUBBLICA (CONDOMINIO TRE ROSE)
TELEFONO 94.621

15.048 VALENZA PO



Vendorafa

Creazioni Gioielleria

15048 VALENZA PO

CORSO GARIBALDI, 102 - TEL. 91.812 - 83.300

S.R.L. - EXPORT



lombardi mario & f.lio
gatti & c. - garavelli

PIVOTTO & CAGNINA

GIOIELLIERI

CREAZIONI STILE ETRUSCO



VIA TRIESTE, 9 - VALENZA PO - TELEFONO 94.012

GUERCI & BAIO

Marchio 880 AL

Fabbrica Oreficeria

LAVORAZIONE IN GRANATI E TURCHESI

VIA TRIESTE, 30 - TELEF. 91.072

15048 VALENZA PO



Ponzone & Zanchetta

GIOIELLERIA - OREFICERIA

MARCHIO 1207 AL

CORSO MATTEOTTI, 96 - TELEFONO 94.043

15048 - VALENZA PO



B C D

FABBRICANTI
OREFICERIA
IN FANTASIA

1135 AL

BIROLI - CASTELLARO - DELL'AYRA

VALENZA PO (AL) ITALIA - VIA E. FERMI, 2 - TELEF. 94.101



GIOIELLERIA OREFICERIA

Carlo Baggio su G.

DI BAGGIO, PICCIO e BERISONZI VALENZA PO

MARCHIO 1.317 AL

Via P. Paietta, 15 - Tel. 93.423

VALENZA PO

V A L E X
gioielleria - oreficeria

Viale Santuario, 50 - Valenza Po - Tel. 91.321

MARIO CIMMINO
PERLE COLTIVATE

CORSO GARIBALDI 102 **VALENZA**

TEL. { 91.955
93.031

Marchio 525 AL

FRANCO ANNARATONE

FABBRICA OREFICERIA

Via Pellizzari, 2 - Telef. 91.583

15048 - VALENZA PO



VIA G. CALVI, 14 - Lab. 91.516 - Ab. 94.267
15048 - VALENZA PO



Marchio 923 AL

1363 AL



MORTARINI & PAVESE

OREFICERIA - GIOIELLERIA

SPILLE - BRACCIALI ORO BIANCO E FANTASIA

VIALE DANTE, 24 - TELEFONO 92.702 15048 VALENZA PO



Amelotti Giorgio



ANELLI E SPILLE

IN FANTASIA

TRADIZIONALE

E MODERNA

VIA LEONARDO DA VINCI, 13
TEL. 93.610

15048 VALENZA PO

1327 AL

oreficeria
gioielleria

DE GRANDI & VOLANTE

OREFICERIA - GIOIELLERIA

MARCHIO 1213 AL

MINISPILLE ED ANELLI IN SMALTO

VIA MARTIRI DI CEFALONIA, 43 . TELEF. 94.231

VALENZA PO

Ceva *Marco*
Carlo
Renzo

Marchio 328 AL

Via Sandro Camasio, 8 Tel. 91.027

15048 VALENZA PO



PIETRE DI COLORE FINI E SINTETICHE
PERLE
IN GENERE

1309 AL

BUCOLO
GIUSEPPE

GIOIELLIERE

VIA FELICE CAVALLOTTI, 13B - TEL. 91.431 15048 . VALENZA PO



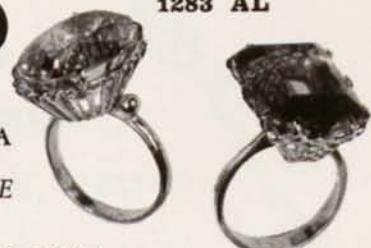
ALBERA CARLO

di Ida Terzano Albera

OREFICERIA - GIOIELLERIA

TUTTA L'OREFICERIA CON PIETRE DI COLORE

1283 AL



15048 - VALENZA (Italy) VIALE GALIMBERTI, 16 - TELEFONO 91.694

Foto Nazionale

di **GATTA MAGGIORINO**

La tecnica della fotografia

al servizio dell'orato

Via Mazzini, 22 - Telefono 91.116

15048 - VALENZA PO

LEGNAZZI

15.048 VALENZA PO

VIA T. GALIMBERTI, 31

TEL. 91.783

726 AL

FIRENZE

LUNGARNO ACCIAIUOLI, 6/R

TEL. 29.44.25

FABBRICANTE
GIOIELLERIE

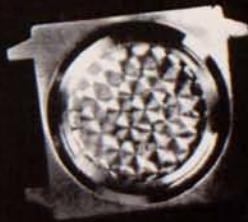
IMPORT

EXPORT

Ravenni & Carraro

CASSE PER OROLOGI

VIA MOROSETTI, 56 VALENZA TEL. 92.079



MARCHIO
828 AL



FREZZA & RICCI

OREFICERIA - GIOIELLERIA

785 AL

15048 - VALENZA PO

ANELLI UOMO
DIAMANTATI

VIA MARTIRI DI CEFALONIA, 28 - TELEF. 91.101

Spalla Ferraris & C.

VIALE DANTE, 5 - TELEFONO 93.002

15048 - VALENZA PO

LAVORAZIONE
ALTA FANTASIA



Tinelli
& C.

orafi - gioiellieri - 15.048 - VALENZA (Italy) - Viale Repubblica, 97 - tel. 94.348

Marchio 1384 AL
C. C. I. A. A. 8850 AL
Distretto telefonico 0131

EXPORT



di FRANCO
PASINI
1370 AL

VIALE DANTE, 46/a - TELEF. 91.664
VALENZA PO

CARNEVALE ALDO

FABBRICA OREFICERIA - GIOIELLERIA

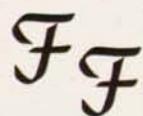
VASTA GAMMA DI SPILLE

671 AL

CREAZIONE PROPRIA

VALENZA PO

VIA TRIESTE, 26
TEL. 91.662



Ferraris Ferruccio

OREFICERIA

925 AL

GIOIELLERIA

VIA TORTRINO, 4
TELEFONO 91.670

15048 - VALENZA PO

EXPORT VASTO ASSORTIMENTO

F R A T E L L I
DEAMBROGIO
GIOIELLERIA

VALENZA PO - Viale della Repubblica, 5/h - Telefono 93.382

MARCHIO 1043 AL

E X P O R T
SPILLE
FERMEZZE
BRACCIALI
IN GENERE

Valentini & Galdiolo

FABBRICA OREFICERIA

OGGETTI IN PERLA E SMALTO

Marchio 1247 AL

LAVORAZIONE IN FANTASIA

Viale Repubblica, 118 e - Tel. 93.105

15048 - VALENZA PO



STEFANI & ZAGHETTO

OREFICERIA - GIOIELLERIA

VIALE REPUBBLICA, 30 - TELEFONO 93.281

15048 - VALENZA PO

Marchio 823 AL

EXPORT

ANELLI E GRIFFES

LAPIDATE

IN MONTATURA



Marchio 197 AL

FRATELLI BALDI

FABBRICA

OREFICERIA - GIOIELLERIA

VIALE REPUBBLICA, 60

TEL. 91.097

15048 Valenza Po

Marchio 786 AL

Benedetto Ranfaldi

GIOIELLIERE

Viale Dante, 39 - Telefono 92.285

15048 VALENZA PO

Soro & De Grandi

FABBRICANTI OREFICERIA - GIOIELLERIA

■ ■ ■ ■ ■ MARCHIO 626 AL ■ ■ ■ ■ ■

15048 VALENZA PO

VIA MARIO NEBBIA 53 - TELEFONO N. 92.777

ROBOTTI & CAVALLERO

oreficeria e gioielleria

VALENZA PO

VIA SANDRO CAMASIO N. 13

TELEFONO 91.402

MARCHIO 743 AL

Rino Cantamessa & Figlio

OREFICE - GIOIELLIERE

15048 VALENZA PO

Laboratorio: Via Giusto Calvi, 1^a - Tel. 92.243

Marchio 408 AL

Franco Amelotti

FABBRICA OREFICERIE IN GENERE

922 AL

VIA FAITERIA N. 15 - TELEFONO 93.208

15048 VALENZA PO

GARBIERI ORTENSIO & FIGLIO

GIOIELLIERI

MARCHIO 255 AL

Uffici: ALESSANDRIA
Via Borsalino, 1 - Telef. 51.355

EXPORT

Fabbrica: VALENZA
Via Morosetti, 25 - Telef. 91.705

NANI ELIO

Marchio 1037 AL

GIOIELLERIE - OREFICERIE
Modelli esclusivi

Strada Alessandria, 15/c
Telefono 91.875

15048 - VALENZA PO

PAVAN FRATELLI

**FABBRICA OREFICERIA
GIOIELLERIA**

MARCHIO 1150 AL

Via Martiri di Cefalonia, 49 - Tel. 93.325

15048 - VALENZA PO



BARACCO ALESSIO

OREFICERIA - GIOIELLERIA

*Bracciali - Spille - Anelli - Boccole in Perle
e in pietre fini.*

EXPORT

Corso Matteotti, 96
Telef. 92.308

15048 - VALENZA PO

F. DABENE

LABORATORIO ARTIGIANO

GIOIELLERIA - OREFICERIA - INCISIONI
CESELLI - SMALTI

CREAZIONE PROPRIA

PREMIO AL CONCORSO :

"Il Gioiello d'Estate"

VIALE VITTORIO VENETO, 24 - TEL. 92.715

15048 - VALENZA PO



Alderico

FRATELLI

OREFICERIA - GIOIELLERIA

SPILLE - COLLANE - BRACCIALI

Vasto assortimento di Oreficeria

EXPORT **Marohio 1368 AL**

15048 - VALENZA PO

Via S. Salvatore, 42 - Telefono 93.409

PANELLI MARIO & SORELLA

FABBRICA OREFICERIA

SPILLE IN ORO GIALLO CON PIETRE DI COLORE

Marchio 902 AL

Via S. Salvatore, 42

TELEFONO 91.302

15048 - VALENZA PO



MARCHIO 286 AL

DE CLEMENTE & VACCARIO

fabbrica oreficeria e gioielleria

15048 VALENZA PO

VIA 29 APRILE, 22 - TEL. 91.064

MARCHIO 288 AL

F.lli CANTAMESSA

FABBRICANTI OREFICI E GIOIELLIERI

Creazione propria

EXPORT

VIALE DANTE, 42 - TEL. 91.421

15048 VALENZA PO

LUNATI GINO

Marchio 689 AL

FABBRICA OREFICERIA

Specialità spille

Vasto assortimento

Viale della Repubblica, Condom. "Tre Rose", 5/F

Telefono 91.065 15048 VALENZA PO



MAROHIO 1211 AL

Rizzetto Augusto

ANELLI

E SPILLE FANTASIA

CREAZIONE

PROPRIA

VIA NOVI, 21 - TEL. 93.466

15.048 VALENZA PO



Marchio 281 AL

Morando Ettore & Fratello

VIA MOROSETTI, 23

TELEFONO 92.111

VALENZA PO

15048

OREFICERIA
GIOIELLERIA
LAVORAZIONE PROPRIA

Marchio 837 AL

STAURINO F.LLI

GIOIELLERIA

Viale Benvenuto Cellini, 23
15048 VALENZA PO
Tel. 93.137

LEVA SANTINO

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Anelli a griffes lapidé
diamantati · Fermezze

Via Carlo Camurati, 10
Telef. 93.118 ·
15048 VALENZA PO



AMISANO RENZO

PERLE · ANELLI · BOCCOLE

MARCHIO 599 AL

15048 VALENZA PO

Vicolo del Pero Telefono 91.466

ACUTO & ROTA

OREFICERIA

Anelli montatura in filo oro bianco

Spille in fantasia oro verde

MARCHIO 1122 AL

Viale Padova, 44 · Telef. 93-396

15048 VALENZA

Marchio 421 AL

PAGLIANO EGIDIO & F. LLO

FABBRICA OREFICERIA

Boccole - Anelli in Granato
Pietre di Colore

Vicolo del Pero, 17 · Tel. 91.978
15048 VALENZA PO

BIANDRATE F. LLI

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Oggetti in perla da donna
e da bambina

15048 VALENZA PO - VIA PAJETTA, 8 - TEL. 91.484

Marchio 850 AL

ANSLISIO PIETRO

OREFICERIA

SPILLE · BRACCIALI · COLLANE
IN ORO BIANCO E FANTASIA FINE

VICOLO DEL PERO, 31 · TELEF. 92.185
15048 VALENZA PO

ABATE LUCIO

Marchio 1518 AL

FABBRICA GIOIELLERIA
ANELLI · SPILLE · BRACCIALI
CREAZIONE PROPRIA

Via Cavallotti, 60 · Telefono 92.296
15048 VALENZA PO

Dirce Repossi

GIOIELLIERE

VIALE DANTE, 49 - TEL. 91.480

15.048 VALENZA PO

Marchio 1277 AL

Orsini Giovanni

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Lavorazione in smalto diamantato

VIA DONIZZETTI, 25 - TELEFONO 93.303

15.048 VALENZA PO

Marchio 764 AL

FILIPPI FERDINANDO

OREFICERIA

ANELLI PER DONNA - SPILLE

BOCCOLE - GRIFFES

in fantasia

Via Oddone, 24 - Tel. 92169

15.048 - VALENZA PO

TINO PANZARASA

**OREFICERIA E GIOIELLERIA
della migliore produzione valenzana**

28.021

**BORGOMANERO
(Novara)**

**Via D. Savio, 17
Telefono 81.419**

PORASIGARETTE - TROUSSES - GUILLOCHÉES

Ficalbi Adolfo Gino

ARGENTIERE ORAFO

15.048 VALENZA PO

VIA LEGA LOMBarda 40 - TELEF. 91.608

AMELOTTI

Rag. Pierino

OREFICERIA

15.048 VALENZA

Marchio 516 AL.

Via Benvenuto Cellini, 61 - Telefono 91.528

ICARDI & DE CHECCHI

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Via S. Salvatore, 45 - Telefono 93.241

15.048 - VALENZA PO

MARCHIO 960 AL

RIZZETTO ADRIANO

GIOIELLERIA

STRADA S. SALVATORE, 8 a - TEL. 92.108

15.048 VALENZA PO

TORTI GINO

Marchio 1020 AL

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Lavorazione Fantasia - Modelli Esclusivi

15048 VALENZA PO

VIA BOLOGNA 20 - TELEFONO 91.644

BEGANI & ARZANI

IM PER NA TU RA - BRE VET TA TA

AL 1030
VIA ENRICO FERMI 10
TEL. 93.109
15048 VALENZA PO

Quargnenti & Acuto

OREFICERIA 1540 AL

FEDINE DIAMANTATE

IN BRILLANTI E SMERALDI

LAVORAZIONE ESCLUSIVA

VIALE L. OLIVA, 8 - TEL. 91.751
15.048 VALENZA PO



RACCONTE & STROCCO

643 AL



FABBRICA GIOIELLERIA

CHIUSURE PER
COLLANE E
BRACCIALI
IN PERLE

Tel. 93.375
Via XII Settembre, 4

15048 VALENZA PO

Zeppa Aldo

Oreficeria - spille - collane in fantasia

EXPORT

Via Martiri di Cefalonia, 34 - Tel. 92.110

15048 - VALENZA PO

MARCHIO 574 AL

OREFICERIA
IN SMALTO
E PITTURA

ALTI
SMALTI
L'ORAFAS

1153 AL

VALENZA PO 15048
VIA XII SETTEMBRE, 41 - TEL. 92.745

Marchio 640 AL

EXPORT

COLOMBAN EMILIO

FABBRICA OREFICERIA

LAVORAZIONE

IN PERLE

E ZAFFIRO

BIANCO

Vendita a peso



Viale Benvenuto Cellini, 32 - Tel. 92.171

15048 - VALENZA PO

Bruno Capuzzo

Marchio 1536 AL

LABORATORIO OREFICERIA
SPILLE - POLSINI - BRACCIALI

VIA MANTOVA, 6/C - TELEF. 93.195

15048 - VALENZA PO

FRATELLI BAROSO

Oreficeria - Fiori e polsini in smalto e articoli fantasia

Via XII Settembre, 13 - Valenza Po

784 AL

PELIZZARI & CAMPARA

Oreficeria

Creazione propria - Anelli e boccole in perle in montatura

Via G. Melgara, 27 - Tel. 91.804 - Valenza Po

945 AL

FRACCHIA & ALLIORI

Oreficeria - Gioielleria - Lavorazione anelli, spille, bracciali

Via C. Noè, 12 - Tel. 93.129 - Valenza Po

PROVERA LUIGI

Oreficeria - Specialità: montature per cammei, spille, bracciali, boccole, anelli

Via Acqui, 14 - Tel. 91.502 - Valenza Po

466 AL

219 AL

PIACENTINI & MASSARO

Oreficeria - Gioielleria - Anelli e Spille

Via Sassi, 2 - Tel. 93.491 - Valenza Po

1091 AL

766 AL

CAMURATI ALFONSO

Oreficeria - Gioielleria

Anelli Contorno e Bracciali - Creazione Propria

Via G. Melgara, 19 - Tel. 91.272 - Valenza Po

542 AL

1124 AL

CAVALLI RINALDO & C.

Oreficeria - Gioielleria

Anelli - Boccole - Oggetti vari

Viale Dante, 44 - Tel. 91.044 - Valenza Po

886 AL

861 AL

FRATELLI PASTORE

Oreficeria

Anelli fantasia uomo e donna

Via Brescia, 12 - Tel. 92.358 - Valenza Po

745 AL

1269 AL

BONA FRATELLI

Fabbrica Oreficeria - Gioielleria

Semilavorati, stampi in gomma per orefici

Via Novi, 9 - Tel. 91.742 - Valenza Po

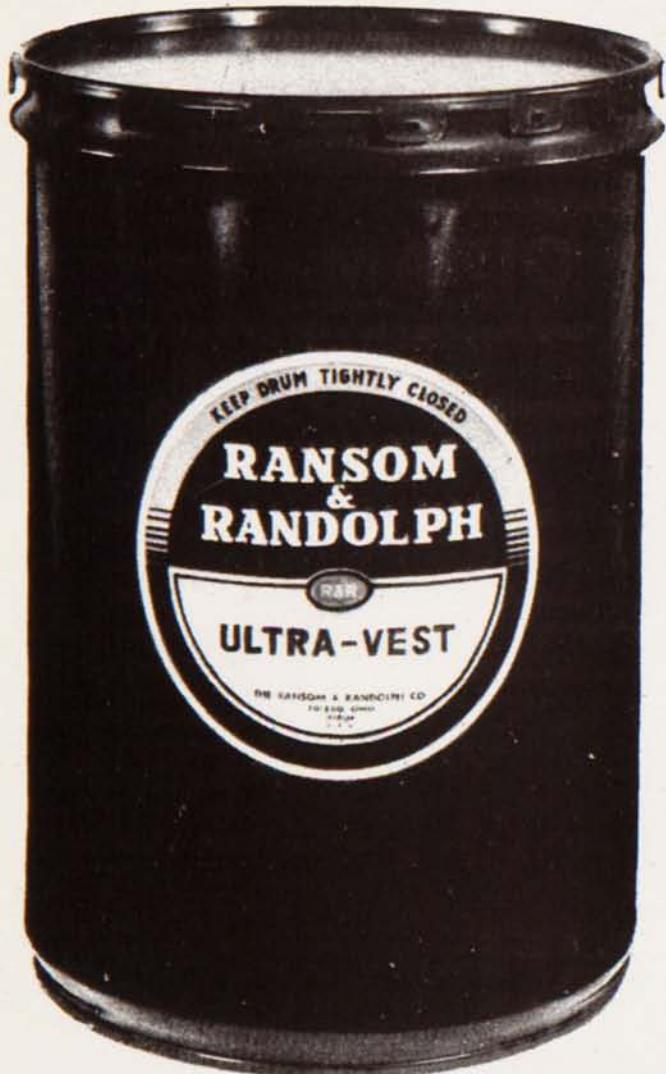
318 AL

765 AL

FRATELLI FEDERICO

Fabbrica Oreficeria - Gioielleria - Creazione propria

Via S. Salvatore, 25 - Tel. 91.886 - Valenza Po



L'AFFERMATO
INSUPERABILE
RIVESTIMENTO
PER
GETTOFUSIONI

ULTRA-VEST

R & R

TOLEDO. OHIO - U.S.A.

M M

• D •

MILANO

Concessionario esclusivo

MARIO DI MAIO

Fournitures générales et outillages pour l'industrie de l'orfèvrerie et de l'argenterie

General tools for gold and silver industry

Allgemeine Lieferungen fuer Gold und Silberschmiede

Suministros generales para la industria del oro y de la plata

M M

• D •

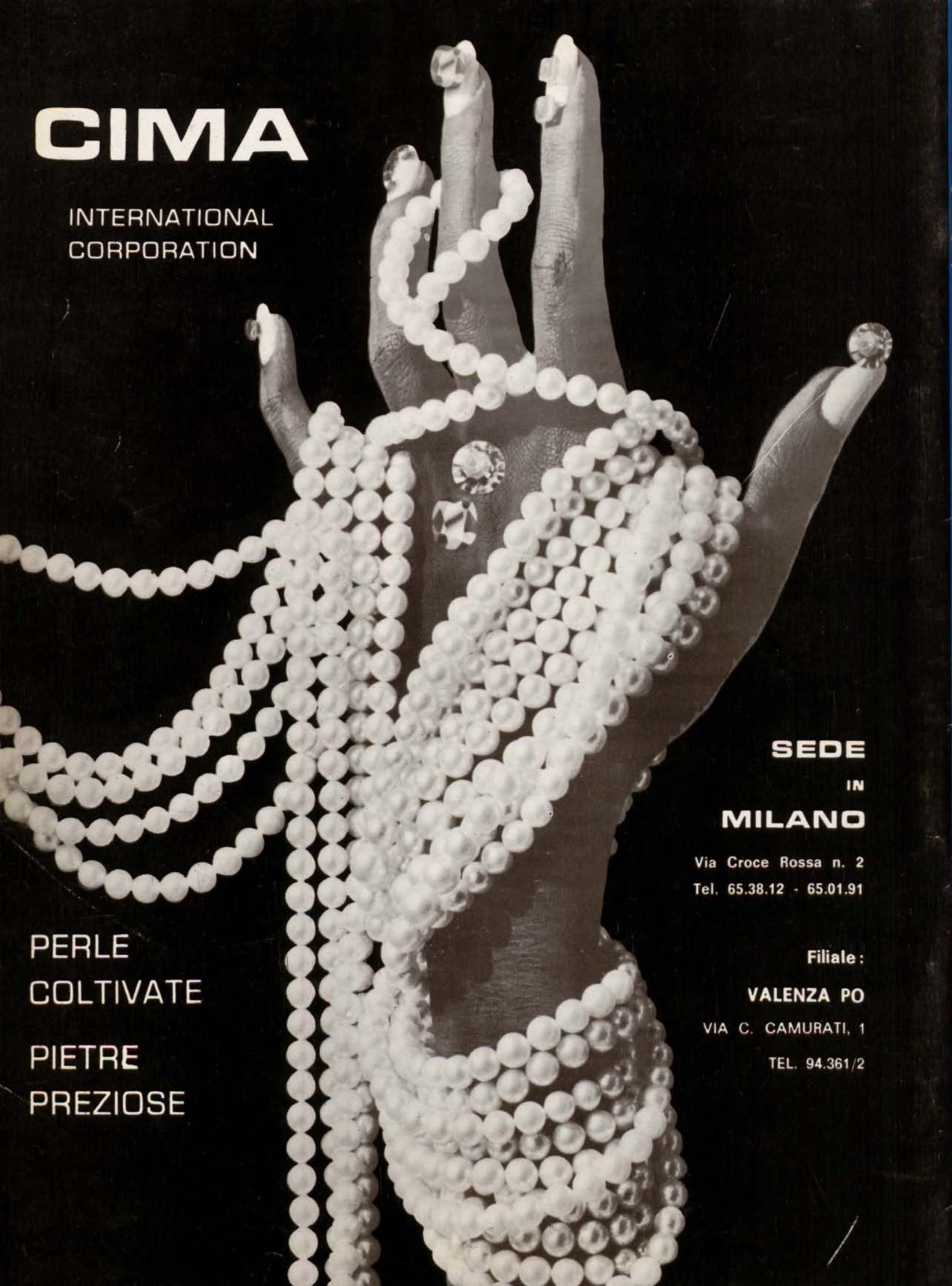
MILANO

SEDE: MILANO - VIA PAOLO DA CANNOBIO, 10 - TEL. 800.044/899.577

DEPOSITO: VICENZA - VIALE ERETENIO, 10 TEL. 22.839

CIMA

INTERNATIONAL
CORPORATION



PERLE
COLTIVATE
PIETRE
PREZIOSE

SEDE

IN

MILANO

Via Croce Rossa n. 2

Tel. 65.38.12 - 65.01.91

Filiale:

VALENZA PO

VIA C. CAMURATI, 1

TEL. 94.361/2